



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

**PIANO TRIENNALE
DI
PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA
2023 – 2025**

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. del



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

PREMESSA

SEZIONE N. 1

1. SOGGETTI :
 - a. SINDACO
 - b. CONSIGLIO COMUNALE
 - c. GIUNTA COMUNALE
 - d. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E STRUTTURA A SUPPORTO
 - e. DIRIGENTI DI DIPARTIMENTO
 - f. DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
 - g. UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)
 - h. COLLABORATORI DELL'ENTE
 - i. NUCLEO DI VALUTAZIONE
 - j. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
 - k. SOGGETTI GIURIDICI COLLEGATI
2. ADOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO
3. MONITORAGGIO E RIESAME DEL PTPCT E DELLE MISURE
4. OBIETTIVI STRATEGICI- COORDINAMENTO CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE
5. ELEMENTI E FASI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE E L' AGGIORNAMENTO DEL PTPCT
6. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
7. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
8. MAPPATURA DEI PROCESSI
9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO
10. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO
 - a. DIRETTIVE
 - b. MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI
 - c. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITA'
 - d. FORMAZIONE DEL PERSONALE



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

- e. RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
- f. ROTAZIONE DEL PERSONALE
- g. VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI INCONFERIBILITA'
- h. ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI
- i. DEFINIZIONE DELLE MODALITA' PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITA' INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS)
- j. SEGNALAZIONI-TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)
- k. PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI DI LEGALITA'
- l. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE
- m. MONITORAGGI RELATIVI ALLE NOMINE DI COMMISSIONI

ALLEGATI: SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI E DEL RISCHIO – INDICATORI DI POTENZIALITA' - MISURE

SEZIONE N. 2 -

- 1. IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA
- 2. DATI PUBBLICATI E DA PUBBLICARE SUL SITO WEB
- 3. LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
- 4. I DIRIGENTI: COMPETENZE E ADEMPIMENTI
- 5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE
- 6. IL RESPONSABILE DEI SITI WEB ISTITUZIONALI
- 7. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".
- 8. MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA
- 9. SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

10. ACCESSO - RAPPORTI RESPONSABILE PREVENZIONE
CORRUZIONE E TRASPARENZA – RESPONSABILE UFFICIO
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
11. DATI ULTERIORI
12. LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI
STAKEHOLDERS
13. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

ALLEGATI:

TABELLE RELATIVE AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI
[GENNAIO 2023]

MODELLI PER ACCESSO



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

PREMESSA

L'unito documento aggiorna il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) del Comune di Sorrento (NA), in attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e tiene conto delle successive modifiche e integrazioni che hanno interessato la legge citata, in uno ai PP.NN.AA. ed alle deliberazioni e linee guida dell'A.N.A.C., Autorità Nazionale Anti Corruzione, in materia, segnatamente quelle da ultimo approvate con deliberazione del 2.2.2022.

Sono stati considerati anche i fondamentali provvedimenti attuativi della suddetta legge succedutesi nel corso degli anni, quali il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n.235, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, letti alla luce dei PP.NN.AA. approvati dall'ANAC.

L'unito documento è al contempo strumentale all'aggiornamento della inerente sottosezione del vigente PIAO dell'ente, approvato in applicazione del d.l. n. 80/2021, come convertito.

Le norme del Piano recepiscono dinamicamente tutte le eventuali modifiche delle citate leggi, adeguandosi, altresì, ad eventuali successive direttive e linee guida dell'ANAC.

Il Piano, infatti, non si configura come un'attività compiuta, con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione, che vengono costantemente aggiornati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione.

Pertanto, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non costituisce un atto statico o un mero adempimento burocratico. E' un atto organizzativo in continuo divenire.

Dal punto di vista procedurale il piano anticorruzione deve essere approvato dalla giunta comunale, come secondo l'ormai consolidato orientamento perseguito dalla stessa Anac.

Lo stesso deve essere proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che si è avvalso della struttura a proprio supporto, e vede coinvolti



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

tutti i soggetti che operano nell'Ente e, pertanto, devono dare il proprio apporto agli amministratori, i dirigenti di dipartimento, le p.o., i dipendenti, il nucleo di valutazione, il collegio dei revisori, i sindacati, gli utenti, le organizzazioni rappresentative dei stakeholders, movimenti civici e cittadini in genere.

Il Piano risponde alle seguenti esigenze, indicate dalla legge n. 190/2012:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) mappare, progressivamente, tutti i processi appartenenti alle predette aree;
- c) effettuare la gestione del rischio di corruzione per ciascun processo o fase di esso;
- d) operare il trattamento dei rischi di corruzione con le misure generali e, laddove le stesse non siano sufficienti alla eliminazione o alla riduzione significativa dei rischi, individuare ed attuare misure specifiche;
- e) analizzare le singole misure di prevenzione, onde valutarne lo stato di attuazione e l'eventuale implementazione;
- f) operare, in via programmatica, una costante strategia, a livello locale, finalizzata alla prevenzione efficace della corruzione;
- g) individuare le modalità operative del monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano;
- h) sviluppare una strategia unitaria nel campo dell'anticorruzione, della trasparenza e della performance.

La nozione particolarmente ampia di corruzione, suggerita dall'orientamento della Giurisprudenza nazionale ed euro-unitaria, oltre che dalla stessa Anac, è stata posta a base dell'attività di definizione degli obiettivi principali della strategia di prevenzione, ossia la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, l'incremento delle capacità di scoprire casi di corruzione, la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di preconstituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi. Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (“reati contro la pubblica amministrazione”) diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l’adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico fino all’assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all’interesse pubblico perseguito dall’amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell’imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

L’aggiornamento del Piano ha trovato parametro di fondamento nell’analisi del contesto esterno ed interno dell’Ente, nell’esito dei controlli interni, soprattutto quello successivo di legittimità amministrativa, effettuati di routine ed in base ad un copioso numero di segnalazioni, secondo il vigente regolamento comunale in materia.

Ai fini dell’aggiornamento del presente Piano, si è tenuto conto anche del fatto che nel 2022, sono state avviate attività afferenti ai fondi del P.N.R.R., la cui legislazione speciale, unitamente a quella derivante dalla riforma del codice dei contratti pubblici che andrà in vigore ad aprile 2023, implica sensibile semplificazione delle procedure di affidamento per esigenze di celerità, da coniugare con legittimità e trasparenza dell’azione amministrativa.

Esso ha coinvolto tutti i soggetti che a vario titolo hanno ruoli all’interno dell’Ente, come i dirigenti, il nucleo di valutazione, le OO.SS..

Con avviso del 30/12/2022, pubblicato sul sito web di questo Ente in pari data, prot. n. 59391, è stato chiesto alla cittadinanza/stakeholders interni ed esterni di partecipare all’aggiornamento del piano de quo nel più ampio contesto di aggiornamento del vigente PIAO, presentando osservazioni e/o proposte entro il 16 gennaio 2023. Non sono pervenute osservazioni in merito. Il Consiglio comunale non ha fornito indirizzi in merito.



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

Con nota del 30/12/2022, prot. n. 59393, trasmessa per conoscenza anche al sig. sindaco ed al nucleo di valutazione, è stato chiesto ai dirigenti di partecipare al richiesto aggiornamento, presentando osservazioni e/o proposte entro il 16 gennaio 2023.

Su richiesta delle OO.SS. si è tenuto in data 24.01.2023 riunione di confronto con l'RPCT sull'aggiornamento del Piano anticorruzione e sul relativo Piano di formazione all'esito del quale i rappresentanti sindacali hanno approvato le integrazioni apportate allo stesso e hanno chiesto che venga applicata con puntualità la misura della rotazione, garantendo un ricambio ed impedendo posizioni di monopolio e cristallizzazioni di posizioni. Hanno invitato l'Amministrazione ed i dirigenti a rispettare detta misura nell'attribuzione degli incarichi, soprattutto nelle aree a maggior rischio di corruzione.

Inoltre, si sono tenuti vari incontri, regolarmente verbalizzati, con i dirigenti, le p.o., la RSU in cui si è discusso della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione, della relativa formazione e si sono definite le misure più efficaci per prevenire fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente.

I controlli interni, allo stato, sono disciplinati da regolamento approvato dal Consiglio comunale con atto consiliare n.ro 3/2013. E' ancora al vaglio del Consiglio comunale ulteriore schema di regolamento, ad aggiornamento e modifica del precedente, proposto nel 2021.

Per quanto specificamente attiene al controllo successivo di legittimità sui provvedimenti amministrativi, a mente del vigente regolamento comunale in materia, vengono sottoposti a controllo sia atti estratti a sorte, che ulteriori oggetto di segnalazione e/o connotati da elementi richiedenti approfondimento.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo per sorteggio è operata dal ced comunale, attraverso applicativo digitale corredato di sistema di tracciabilità oro datario.

Dell'effettuazione del sorteggio viene redatto apposito verbale, registrato a protocollo, che ufficializza l'operazione, garantendone tracciabilità in aggiunta a quanto comunque rilevabile in via digitale con riferimento specifico al sorteggio condotto.

In evasione di richiesta del sindaco, il sorteggio degli atti afferenti al quarto trimestre del 2022 da sottoporre a controllo successivo di legittimità è avvenuto in seduta pubblica, preannunciata con avviso inserito sul portale istituzionale



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

dell'ente e trasmesso ad amministratori e dirigenti. Per il prosieguo si continuerà ad effettuare tale procedura.

Gli esiti dei controlli sono oggetto di verbale, debitamente protocollato, trasmesso al personale interessato, alla giunta, ai consiglieri, al collegio dei revisori e al nucleo di valutazione.

La trasmissione dei detti esiti garantisce:

-la concreta possibilità del dirigente interessato di operare in merito le proprie valutazioni, dirette ad un'eventuale integrazione e/o autotutela, comunque impostando in conformità il modus procedendi del futuro;

-l'effettivo coordinamento tra tutti i soggetti legalmente chiamati alla partecipazione all'attività di controllo.

Sono stati individuati obiettivi di performance relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza. Al fine di rendere concreta l'attività di prevenzione della corruzione e tenuto conto della necessità di implementare l'ancora carente cultura della corretta e buona amministrazione atta a contrastare fenomeni di mala gestione, si è ritenuto opportuno individuare pochi, ma fattibili obiettivi, alla luce delle risultanze dei controlli e comunque delle rilevazioni che hanno connotato il decorso anno gestionale.

Si è provveduto, inoltre, all'aggiornamento del codice di comportamento comunale risalente al 2014 rispetto alle innovazioni importate dalle linee guida Anac n.ro 177/2020, all'art. 4 del D.L. 30.4.2022 n. 36 conv. in L. 29.6.2022 N. 79 e al CCNL Comparto Funzioni Locali 2019 – 2021; tanto, predisponendo nuovo schema di codice che ha ricevuto il parere favorevole del nucleo di valutazione, al quale ci si è adeguati introducendo la composizione collegiale dell'ufficio procedimenti disciplinari rispetto a quella monocratica originariamente prevista, in adesione, altresì, al PNA 2022. Il codice è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 19.01.2023 ed è stato debitamente pubblicato sul portale istituzionale, sez. amministrazione trasparente.

Nell'anno trascorso si è garantito l'aggiornamento formativo di tutto il personale, soprattutto dei neoassunti, sia in materia di prevenzione della corruzione, sia nell'ambito specificamente riconducibile alle materie gestionali di competenza e tanto proseguirà per l'anno in corso.

L'aggiornamento della presente sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione, che si compone di due parti, è stato effettuato nell'ottica della sua



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

natura programmatica e, quindi, nell'ottica del progressivo perfezionamento di esso.

La prima parte è dedicata alla prevenzione della corruzione, la seconda alla trasparenza.

Il PTPCT deve essere coordinato oltre che con il DUP, con il Piano della performance, il codice di comportamento, il regolamento degli uffici e dei servizi e la regolamentazione dei controlli interni, per una coerente programmazione generale e per un'organica gamma di conseguenziali prescrizioni, che possano essere inserite in debita connessione nelle singole sezioni del PIAO.

L'idea cardine alla base dell'aggiornamento della presente sezione del Piao è la necessità che detto collegamento sia reale e non meramente astratto e finalizzato all'unico obiettivo: ridurre il rischio di corruzione.

Si ribadisce con chiarezza che la complessità apparente del sistema si riduce e si semplifica in un enunciato: se si rispettano le regole, se si agisce in piena trasparenza, consentendo ai cittadini il controllo sull'operato (pubblicazione dei dati), se tutti i dipendenti, dagli apicali ai collaboratori, agiscono rispettando le norme, agendo con correttezza, collaborazione e richiamando chi eventualmente non opera in questo modo (codice di comportamento), si raggiungeranno gli obiettivi dell'Amministrazione (Piano della performance) in modo efficace, efficiente ed economico.

Il rispetto delle regole, la legittimità delle procedure e degli atti, infatti, comporta che l'azione amministrativa sia efficace e che si eliminino sprechi di tempo e risorse. Ecco perché è stato anche proposto nell'aggiornamento del Codice di comportamento una più stringente connessione tra lo stesso, la presente sezione del Piao, ed il regolamento sui controlli.

Nella presente sezione del Piao, come prima evidenziato, le rilevazioni di criticità derivanti sia dalle connotazioni del contesto esterno, che da quelle riconducibili al contesto interno e desunte dall'esito dei controlli e dalle segnalazioni pervenute sono state poste alla base del relativo aggiornamento per sanare in concreto le tendenze non corrette, rilevate all'atto pratico e, comunque, per perfezionare ulteriormente prassi migliorate, ma non ancora pienamente corrette.

Tanto è stato attuato attraverso:

-il controllo costante dell'effettiva applicazione della riforma della stessa impostazione degli atti disciplinata all'interno dell'Ente a partire dal 2021;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

-l'intensificazione dei controlli, che ha condotto dalla originaria cadenza quadrimestrale a quella oggi applicata in via trimestrale la disamina degli atti estratti a sorte in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;

-il coordinamento con gli ulteriori strumenti di programmazione legalmente previsti e che, oggi, confluiscono nel P.I.A.O.;

Con il presente aggiornamento, oltre a sottolineare l'importanza di continuare ad esperire costanti controlli, si è ritenuto necessario introdurre, anche alla luce del PNA 2022 approvato con delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023:

-il coordinamento dell'attività del responsabile della prevenzione della corruzione con quella del responsabile della segnalazione delle operazioni sospette, anche al fine di attuare le misure anti-terrorismo e riciclaggio, di cui al d.lgs 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), soprattutto in vista dell'utilizzo dei fondi del P.N.R.R. e delle semplificazioni procedurali previste dalla riforma del codice dei contratti. Invero, tali misure, al pari di quelle anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volte a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi provenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Segnatamente, il responsabile delle segnalazioni delle operazioni sospette, oggi individuato nel dirigente del VI dipartimento, ogni qual volta riscontri operazioni illecite riconducibili nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2007, è tenuto a porre in essere ogni attività di Sua competenza, informando il RPCT.

- la prescrizione nelle misure di prevenzione afferenti agli affidamenti di appalti e ai contratti dell'obbligo per le SSAA di acquisire la dichiarazione del titolare effettivo circa l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 1, comma 1), lett. pp), d.lgs 231/2007, con onere di controllo a campione;

E' stata creata, giusta atto prot. 2616/2023, una stabile struttura a supporto del r.p.c., connotata da professionalità di profilo adeguato all'attività da svolgere, tale formalmente qualificata e, per l'effetto, essa stessa soggetta al regolamento Anac in materia, approvato con deliberazione n.ro 657 del 18/7/2018;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Sono state qualificate misure prescrittive di piano:

-le deliberazioni, le linee guida e, comunque, i principi sanciti dall'Anac, letti alla luce della giurisprudenza, ivi comprese quelle che intervengano nel corso del triennio di riferimento;

-le direttive del segretario generale/r.p.c.t.;

-l'obbligo della dirigenza di riscontrare, entro il termine che verrà di volta in volta assegnato, le richieste di relazione/produzione di chiarimenti all'esito dei controlli o delle segnalazioni, salvo motivata richiesta di proroga;

-l'implementazione della procedura di verifica e rilevazione di eventuali conflitti di interesse o di sussistenza di cause di inconferibilità;

-l'implementazione della procedura di attuazione e verifica dei casi di pantouflage, anche alla luce degli ultimi orientamenti giurisprudenziali in materia e, segnatamente: sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7411 del 29.10.2019 e ordinanza della Suprema Corte di Cassazione civ., Sez. Un., n. 36593 del 25.11.2021.

-la puntuale applicazione della normativa in materia di accesso, evitando la reiterazione della prassi rilevata per il passato di senso marcatamente restrittivo, a dispetto della legislazione in materia, letta alla luce della giurisprudenza (Adunanze Plenarie del Consiglio di Stato 10/2020 in poi);

Pertanto, le misure di prevenzione contemplate dal piano costituiscono l'evoluzione di quelle già in essere, implementate nei sensi sopra enunciati.

SEZIONE N. 1

1.SOGGETTI

Nella strategia di prevenzione e di contrasto dei fenomeni corruttivi sono impegnati i seguenti soggetti :

a. SINDACO



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

- designa, con espresso decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il RASA , il gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette ed il responsabile della protezione dei dati personali.

I citati soggetti sono costituiti da unità l'una distinta dall'altra, acchè la funzionalità delle rispettive attività obbligatorie sia al contempo efficiente grazie alla massima cooperazione, ma obiettiva e terza in assenza di possibili commistioni di ruoli.

b. CONSIGLIO COMUNALE

- con apposito atto deliberativo può fornire alla giunta eventuali indirizzi ai fini della predisposizione del Piano di prevenzione;

-ha fornito principi afferenti alla materia attraverso le Linee di mandato presentate dal sindaco e oggetto della deliberazione n.ro 4/2021;

-durante l'anno scorso non ha fornito ulteriori principi;

-ai singoli consiglieri comunali vanno trasmessi i singoli verbali di controllo successivo di regolarità amministrativa secondo quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, nonché, qualora occorra, anche i verbali anti-corruzione e la relazione sullo stato di attuazione del Piano per l'opportuna conoscenza da parte del consiglio comunale.

c. GIUNTA COMUNALE

- approva, con delibera, il PTPCT, quale sotto sezione "anti-corruzione" del P.I.A.O.;

- definisce gli obiettivi di performance collegati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza amministrativa, tenendo conto in ogni caso dei principi in merito sanciti dal consiglio.

d. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA –STRUTTURA DI SUPPORTO

Con decreto sindacale n. 15 del 25/06/2021 il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato individuato in un unico soggetto e, precisamente, nella persona del segretario generale, dott.ssa Candida Morgera.

Va evidenziato, in primo luogo, che al segretario generale non sono affidate le funzioni gestionali connesse alla dirigenza di alcun dipartimento comunale e quella di presidente della delegazione trattante, né lo stesso svolge funzioni in materia di-



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

sciplinare; dette funzioni, in base al codice di comportamento comunale approvato con atto di giunta comunale n. 3/2022 sono state demandate ad un collegio composto da tre dirigenti, anche in applicazione della inerente prescrizione del nucleo di valutazione, formulata in sede di espressione del parere di competenza.

Tanto, in linea con l'orientamento già oggetto della deliberazione ANAC n. 67/2014, nonché dello stesso PNA 2022.

Ai fini dell'espletamento delle attività di RPCT, in applicazione di quanto stabilito dal combinato disposto dei P.P.NN.AA. del 2019 e del 2022, in conseguenza delle rilevazioni derivanti dall'attività espletata lo scorso anno, con nota prot. 2616 del 17/1/2023, è stata creata una struttura ad hoc per l'organizzazione delle relative funzioni e per un costante supporto al RPCT, soggetta alle prescrizioni in materia importate dal regolamento approvato con deliberazione Anac n.ro 657 del 18/7/2018.

Le esigenze funzionali ed operative emerse dall'attività condotta l'anno precedente hanno suggerito che detta struttura fosse inclusiva di professionalità di profilo legale, che sono state individuate nell'Avv. Donatangelo Cancelmo e nell'Avv. Maria Virtuoso, funzionari a tempo indeterminato, già in organico alla segreteria generale, di istruttore amministrativo, già responsabile delle pubblicazioni sul portale istituzionale, individuato nella persona di Ida Russo, di esecutore amministrativo, già addetto alla segreteria generale, Fatima Tanani. L'opzione per le citate unità è stata condotta anche a fronte della carenza di personale della segreteria che ha negli ultimi anni registrato vari pensionamenti, mai sopperiti con assegnazione di nuovo personale né con l'ampliamento dell'orario di lavoro da tempo parziale a tempo pieno per due delle suddette unità.

Detta carenza dovrà essere colmata quanto prima per assicurare la regolare operatività ed il concreto funzionamento della struttura di supporto.

Il segretario generale, quale responsabile per la prevenzione della corruzione:

- avvia il processo di condivisione dell'analisi sui rischi di corruzione;
- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ed i suoi aggiornamenti e la sottopone all'esame della giunta comunale, sentiti anche i dovuti soggetti di riferimento interni ed esterni;
- elabora, con il supporto della struttura di cui sopra, i verbali di controllo successivo di legittimità in funzione della prevenzione della corruzione, nonché i verbali anticorruzione;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

- coordina l'attività strumentale alla formulazione del PIAO, al fine di garantire che i singoli dirigenti competenti provvedano alla presentazione delle proposte di approvazione degli atti previsti dalle relative singole sotto-sezioni;
- coordina l'attività di monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione;
- sollecita l'attività di formazione;
- emette direttive ed atti di coordinamento e/o di impulso, la cui qualificazione coincide con quella di misura prescrittiva ai sensi del presente piano;
- elabora, con il supporto della propria struttura, sulla scorta delle attestazioni rilasciate da ciascun dirigente competente, la relazione annuale sull'attività svolta e la invia alla giunta, ai consiglieri comunali, al collegio dei revisori dei conti ed al nucleo di valutazione;
- emette, in caso di inadempimento, atti di formale impulso nei confronti dei dirigenti omissivi, con preavviso di esercizio del potere sostitutivo, al fine di garantire l'esecuzione dell'atto dovuto da parte del dirigente sostituto, con ogni conseguenza di legge.

In considerazione dei compiti attribuiti in materia di anticorruzione, a detto responsabile non possono essere conferite funzioni gestionali di alcun servizio ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000. In linea con i citati orientamenti ANAC n. 67/2014 e del 2 febbraio 2022, nonché del PNA 2022, si conferma che il responsabile della prevenzione della corruzione non può far parte dell'ufficio procedimenti disciplinari (UPD), né ad esso possono essere affidate attività di amministrazione attiva. Qualsiasi delibera, disposizione e/o regolamento difforme è da intendersi superato dalla presente disposizione.

Nella qualità di responsabile per la prevenzione per la trasparenza:

- svolge i compiti indicati nel D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- elabora, nella stessa proposta di Piano triennale, le attività strumentali alla promozione e alla garanzia della trasparenza ed i suoi aggiornamenti;
- controlla l'attuazione di detta sezione da parte dei dirigenti di dipartimento attraverso la struttura operante a proprio supporto giuridico amministrativo, in particolare attraverso l'istruttore amministrativo part time dedicato all'URP ed all'inserimento degli atti nelle competenti sezioni del portale istituzionale dell'ente, che sono tenuti a monitorare la correttezza ed il rispetto dei tempi delle pubblicazioni da parte dei dirigenti ed a segnalare all'RPCT immediatamente ogni discrasia riscontrata;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

-acquisisce dati ed emette atti di impulso nei confronti dei dirigenti per gli adempimenti inerenti ai dipartimenti di competenza.

RAPPORTI TRA RPCT E RASA

Il RASA è stato regolarmente individuato: l'incarico in parola è stato conferito all'Istruttore direttivo, avv. Maria Rosaria Esposito, con decreto sindacale n. 6/2022, realizzandosi rotazione nel relativo ruolo.

RAPPORTI TRA RPCT E IL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Il gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, è stato individuato nel responsabile dei servizi finanziari, dr. Vincenzo Limauro, giusta decreto sindacale, considerate le specifiche ed idonee competenze che lo stesso vanta.

Per gli interventi finanziati con i fondi PNRR allo stesso è garantita la piena accessibilità a tutte le informazioni ed alla documentazione inerente all'esecuzione dei progetti e alla rendicontazione delle spese.

Detto gestore, nel caso in cui dovesse rilevare criticità o discrasie provvederà ad assumere ogni necessario provvedimento, informando il RPCT

e. DIRIGENTI DI DIPARTIMENTO:

- garantiscono l'esercizio concreto dell'attività di prevenzione della corruzione in sede di espletamento delle proprie funzioni, provvedendo alla relativa promozione tra i propri collaboratori;
- partecipano al processo di analisi e gestione dei rischi, formulando e proponendo ulteriori e/o diverse misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'attuazione delle misure contenute nel PTPC;
- provvedono a garantire in sede di conferimento di incarichi a soggetti interni, segnatamente di rup, od esterni all'ente il controllo dell'assenza di cause ostative,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

operando le verifiche consequenziali al rilascio delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, nonché di conflitto di interesse, segnalando ogni eventuale discrasia al RPCPT, secondo la seguente procedura:

a) acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità, nonché di conflitto di interesse dell'interessato prima del conferimento dell'incarico;

b) verifica delle dichiarazioni rilasciate, attraverso consultazione di banche dati ufficiali e/o di richieste di conferma agli enti pubblici e privati detentori dei dati di rilievo, sia con riferimento alla posizione personale, che a quella professionale, ivi compresa la titolarità di partecipazioni ad imprese operanti nel settore afferente all'attività di consulenza;

c) invio, in caso di conferimento, al responsabile URP/inserimento dati nel portale istituzionale della dichiarazione rilasciata, in uno degli ulteriori documenti legalmente prescritti, ai fini della pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente;

d) invio al RPCPT della dichiarazione rilasciata e degli esiti delle verifiche condotte in caso di conferimento in casi dubbi, in assenza di parere dell'Anac;

- svolgono un costante monitoraggio sui propri dipendenti e sull'attività svolta all'interno dei dipartimenti di riferimento, soprattutto per quanto attiene agli obblighi di trasparenza, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al dovere di astensione per il responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, al rispetto dei principi e norme sulla presenza in servizio. Il controllo è esteso anche alle autorizzazioni rilasciate ai dipendenti per lo svolgimento di attività ulteriori, all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'art. 11 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., alle verifiche antimafia, all'attuazione delle norme di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici ed a ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e relativi decreti attuativi;

- effettuano verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione acquisite in ordine alle attività di competenza del proprio dipartimento;

- rispettano essi stessi le disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, conflitto di interesse, effettuando le dovute segnalazioni di personali situazioni di conflitto di interesse e/o incompatibilità al RPCT, al sindaco per l'emanazione di eventuali decreti di sostituzione ed al dirigente del servizio



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

personale, eliminando tempestivamente le anomalie;

- attivano controlli specifici sui processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione;
- effettuano il monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti;
- svolgono attività informativa e referente nei confronti del RPCT e, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- formulano, all'occorrenza, specifiche proposte di integrazione e/o modifica al presente Piano, volte alla prevenzione del rischio di corruzione;
- nominano i referenti per la trasparenza e per l'accesso agli atti di competenza del singolo dipartimento.

I dirigenti, in particolare, pongono in essere le seguenti attività:

- 1) mappatura dei processi ed azioni afferenti al proprio dipartimento con pubblicazione sul sito delle necessarie informazioni e della relativa modulistica;
- 2) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito al personale addetto al proprio dipartimento;
- 3) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
- 4) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on-line ai servizi con la possibilità, per l'utenza, di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti;
- 5) monitorano che vengano rispettate, dal personale incardinato nel proprio dipartimento, tutte le disposizioni in ordine alla presenza e/o assenza dal servizio avviando, immediatamente, le dovute procedure disciplinari in caso di anomalie e/o violazioni;
- 6) formalizzano precisi carichi di lavoro del personale assegnato, nel rispetto delle categorie contrattuali, dei profili professionali e della formazione pregressa acquisita, garantendo rotazione nei compiti afferenti alle aree soggette a rischio ed assoluta applicazione del principio di non discriminazione, anche e soprattutto all'esito di eventuali segnalazioni di criticità.

In particolare:

Il dirigente del servizio personale:

-cura gli adempimenti e le procedure gestionali relative alla formazione in materia di anticorruzione sulla scorta del relativo Piano di formazione approvato dalla



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

giunta comunale su proposta del RPCT;

- attua le attività di monitoraggio e comunicazione riguardanti la gestione dei rapporti di lavoro, sia con riguardo alle comunicazioni previste dalla vigente normativa per gli incarichi dirigenziali/settoriali, sia per le dichiarazioni di incompatibilità, sia, ancora, con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna;

- è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti in materia di anagrafe delle prestazioni;

- cura il controllo delle presenze in servizio del personale effettuando ogni verifica del caso;

- cura le procedure strumentali all'applicazione della normativa di cui all'art. 53, comma 16 ter, d.gs 165/2001 in materia di "pantouflage", acquisendo all'atto dell'assunzione, anche in seno al contratto di lavoro, nonché in sede di collocamento in congedo del personale, dichiarazione ai sensi della citata normativa;

- collabora con il RPCT alla redazione dell'aggiornamento del codice di comportamento dell'Ente.

Il dirigente del servizio elettorale, unitamente al responsabile del servizio elettorale, verifica l'istruttoria e qualsivoglia atto/adempimento di carattere elettorale e/o relativo alle condizioni di inconferibilità, incandidabilità, incompatibilità alla carica di amministratore, previste dalla normativa in vigore.

Può avvalersi, ai fini della propria attività, del supporto del dirigente e del titolare di p.o. degli affari generali, nonché, laddove ritenuto necessario, del supporto dell'ufficio avvocatura.

Il dirigente del servizio AA.GG., unitamente alla p.o. AA.GG., cura ogni adempimento relativo alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza inerente agli amministratori, ivi compreso l'onere di pubblicazione di qualsivoglia dato nella competente sezione del sito dell'Ente, previsto dal combinato disposto della L. 190/12 e del D.Lgs 33/2013, letti alla luce delle ss.mm.ii.

Il dirigente del CED, unitamente al garante della protezione dati, garantisce il necessario supporto, anche informatico, per consentire e facilitare i monitoraggi,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

la correttezza delle pubblicazioni, le analisi, le attività di vigilanza ed ogni altro adempimento previsto dalla legge n. 190/2012 e dai relativi decreti attuativi e/o provvedimenti consequenziali.

Il dirigente dell'ufficio controlli -controllo analogo- verifica l'adempimento degli obblighi legali in materia di anti-corrruzione e trasparenza da parte degli enti partecipati/controllati.

f. DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

- partecipano al processo di gestione del rischio ed assicurano il rispetto delle misure di prevenzione contenute nel P.T.P.C.T.;
- garantiscono il rispetto delle norme sui comportamenti previste nel relativo codice;
- partecipano alla formazione ed alle iniziative di aggiornamento;
- segnalano le situazioni di illecito;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi, anche potenziale.

g. UFFICIO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.)

- sanziona i comportamenti che si discostano dalle prescrizioni della legge, del ccnl e dei codici di comportamento, nazionale e comunale, sia del personale di qualifica dirigenziale, che non dirigenziale;
- collabora con il RPCT e il dirigente del servizio personale alla redazione dell'aggiornamento del codice di comportamento dell'Ente;
- provvede ad effettuare le opportune segnalazioni alle competenti autorità, compresa quella giudiziaria in presenza di fattispecie penalmente rilevanti;
- provvede a garantire la costituzione e il rinnovo di ulteriori organi coinvolti, quali per la responsabilità disciplinare dei dirigenti, l'organo consultivo del Comitato dei Garanti.

h. COLLABORATORI DELL'ENTE

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T., il codice di comportamento, le prescrizioni contenute nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;
- segnalano le situazioni di illecito;
- sono tenuti a dichiarare l'assenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

e/o cause di incompatibilità, rendendo dichiarazioni piene ed esaustive di tutti i profili afferenti alla propria posizione.

i.NUCLEO DI VALUTAZIONE

Con la deliberazione di giunta comunale n.ro 33/2021 si è provveduto a riformare la composizione del nucleo di valutazione.

La riforma approvata, contrariamente a quanto avveniva in passato, esclude la presenza del segretario generale dell'Ente in seno al Nucleo, attribuendo, pertanto, composizione obiettiva all'organismo valutatore e connotando in senso completamente terzo l'organo deputato al coordinamento e al controllo dell'attività dirigenziale ex art. 97, comma IV, Tuel.

Detta riforma ha adempiuto anche ai solleciti formali che l' ANAC aveva più volte rivolto al Comune di Sorrento a separare le funzioni di presidente del nucleo di valutazione da quella di RPCT.

Allo stato tutti e tre i membri componenti del nucleo di valutazione sono stati nominati.

Il Nucleo di valutazione:

- assolve un ruolo consultivo nella redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli aggiornamenti annuali, proponendo misure e strategie più efficaci per prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni interne in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, effettuando eventuali proposte in merito;
- verifica la corretta applicazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei dirigenti, supportando il RPCT nell'attività di monitoraggio;
- verifica che la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze, sia calibrata all'attuazione delle misure del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'anno di riferimento. A tal fine si specifica che l'attuazione da parte dei dirigenti di tutte le misure previste nel presente Piano costituisce obiettivo di performance;
- coadiuva il RPCT in ordine all'analisi, alla valutazione, alla mappatura e gestione del rischio;



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

- esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento adottato dall'Amministrazione;
- attesta il rispetto degli obblighi di trasparenza amministrativa.

j. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In conformità alla vigente normativa legale il collegio dei revisori contabili è composto da tre membri, di cui, il presidente è stato eletto dal consiglio comunale tra i soggetti afferenti alla competente categoria amministrativa, nonché gli ulteriori due componenti sono stati estratti a sorte dal competente elenco dall'U.T.G. Napoli.

Il collegio:

- collabora all'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, svolgendo funzioni di supporto al RPCT;
- coadiuva il RPCT in ordine all'analisi, alla valutazione e gestione del rischio;
- esprime pareri richiesti dall'Amministrazione o dal RPCT;
- analizza e valuta, nell'attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi e riferisce al responsabile della prevenzione della corruzione .

k. SOGGETTI GIURIDICI COLLEGATI

Le società partecipate dell'Ente adottano, in assenza e/o integrazione del modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 231/2001, come novellato ai sensi delle disposizioni di rilievo dal D.L. 80/2021, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della legge 190/2012, attenendosi alle direttive ed agli indirizzi A.N.A.C..

Gli stessi obblighi gravano sugli ulteriori soggetti partecipati, pubblici od anche di diritto privato, quali le fondazioni e/o comunque denominati, a mente della giurisprudenza contabile e degli orientamenti Anac in materia, da ultimo del 2.2.2022 e dal PNA 2022.

Tanto, con onere di controllo da parte del dirigente dell'ufficio controlli-controllo analogo;

2.ADOZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Il consiglio comunale formula eventuali indirizzi, al fine della predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con apposito atto deliberativo.

Sul sito internet dell'Ente è pubblicato apposito avviso alla cittadinanza, agli stakeholders, alla dirigenza ed anche agli organi elettivi al fine di acquisire suggerimenti, proposte per la modifica e/o integrazione del P.T.C.P.T. in sede di aggiornamento della competente sotto-sezione del PIAO.

Come sopra anticipato, anche l'unito documento ha scontato tale procedura.

Il RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto e dai soggetti coinvolti prima indicati, sulla scorta degli eventuali indirizzi del consiglio comunale, delle indicazioni raccolte dai dirigenti e dai responsabili di p.o., dalla società civile, nonché sulla base dei dati acquisiti nell'attività di monitoraggio e delle risultanze della relazione annuale, del contesto esterno e di quello interno, dall'esito dei controlli e delle segnalazioni comunque pervenute, elabora l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e lo trasmette alla giunta comunale.

Entro il 31 gennaio, o comunque entro il termine legalmente differito, la giunta comunale adotta l'aggiornamento del Piano.

Il Piano, una volta adottato, è reso pubblico nel rispetto delle istruzioni fornite dall'A.N.A.C. ed integra, altresì, la competente sotto-sezione del PIAO.

3.MONITORAGGIO E RIESAME DEL PTPCT E DELLE MISURE

In conformità all'art. 16, comma 1, lettere I bis- I ter- I quater del D.lgs. 165/2001 i dirigenti, con il supporto degli incaricati di p.o., provvedono ad effettuare periodicamente il monitoraggio delle attività nelle quali più elevato è il rischio della corruzione, a fornire le informazioni utili in materia di prevenzione della corruzione al RPCT ed a proporre ulteriori e/o diverse misure di prevenzione rispetto a quelle già esistenti, per ridurre il rischio della corruzione. Tanto al fine di consentire al RPCT di avere una visione sia generale che dettagliata, per singole aree a rischio, dello stato di efficienza del sistema di prevenzione della corruzione sviluppato nella programmazione triennale.

Dovranno tenersi incontri periodici, almeno quadrimestrali, con i dirigenti, le pp.oo., il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per la verifica dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione del rischio previste nel Piano e per un confronto sulle criticità riscontrate al fine di definire eventuali



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

strategie correttive.

Gli esiti degli incontri, verbalizzati, sono trasmessi al nucleo di valutazione, ai revisori dei conti ed al sindaco.

Al fine del monitoraggio sull'attuazione del Piano, a prescindere dai suddetti incontri/conferenze, ogni dirigente trasmette immediatamente al RPCT le informazioni in ordine ad inadempimenti delle previsioni e delle misure del Piano e/o a problematiche inerenti al Piano e/o alla sua attuazione, adottando le azioni necessarie per eliminarle, segnalando le eventuali criticità e avanzando al RPCT proposte operative di modifica e/o integrazione del Piano.

Il monitoraggio è effettuato anche attraverso il controllo successivo di legittimità degli atti, con modalità a campione, nonché a seguito di segnalazioni.

Ogni comportamento difforme alle misure indicate dal presente Piano dovrà essere immediatamente segnalato al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, oltre che all'UPD.

Il monitoraggio della idoneità e dell'attuazione delle misure per l'anno trascorso è stato periodicamente condotto attraverso riunioni congiunte dirigenti-pp.oo.-Rpc ed è stato registrato in appositi verbali, che ne riportano osservazioni, conclusioni e segnalazioni; a tanto, si è aggiunto il controllo successivo di regolarità amministrativa, che lo stesso RPCT ha avuto occasione di condurre in quanto direttamente competente quale segretario generale, con l'ausilio del titolare di p.o. supporto giuridico controlli.

I detti controlli sono stati condotti sia in ordine ad atti sorteggiati attraverso sistema tracciabile fornito da impresa terza, come da regolamento vigente presso l'Ente, sia in relazione a provvedimenti segnalati da soggetti esterni, quali, ad esempio, associazioni o singoli cittadini, che da soggetti interni, come, ad esempio, il titolare della p.o. controlli, deputato al controllo di gestione, la commissione consiliare Trasparenza, ovvero i consiglieri comunali.

I verbali di controllo successivo di regolarità amministrativa sono stati puntualmente trasmessi all'organo valutatore, all'organo di revisione, alla giunta e a tutti i componenti del consiglio comunale.

Non sono mancate, quando occorrenti, le dovute segnalazioni alle competenti Autorità.

Il monitoraggio ha riguardato sia l'aspetto dell'attuazione concreta che delle attività di formazione, con conseguenziale emissione di più puntuali direttive tese



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

ad incentivare gli interventi correttivi del caso.

Quanto al monitoraggio delle attività dell'anno trascorso si evidenzia quanto segue:

-non sono state segnalate da parte dei dirigenti comunali difficoltà nell'attuazione delle misure prescritte dal Piano;

-permangono ancora criticità relativamente alla programmazione in talune attività dell'Ente, essendo molti uffici abituati ad affrontare le problematiche sulla scorta dell'urgenza o dell'imminente termine di scadenza, soprattutto con riferimento all'avvio di procedure di evidenza pubblica in tempo utile in rapporto alla scadenza dei contratti, con inevitabili proroghe, a volte non regolari;

-permane la prassi di procedere ad affidamenti diretti senza motivare l'individuazione nello specifico dell'affidatario e la congruità degli importi previsti a titolo di corrispettivo;

-permane il ritardo nel riscontro delle richieste di chiarimenti e di relazioni relativamente a specifiche pratiche di competenza da parte di alcuni dirigenti;

-specifiche criticità sono state individuate relativamente ai servizi demanio marittimo, protocollo, ragioneria, contabilità, patrimonio, partecipate, occupazioni di suolo pubblico, avvio di attività recupero crediti, edilizia privata, con particolare riferimento alle questioni inerenti a: dividende demaniale, gara aggiudicazione boxes biglietterie, autorimesse, in ordine alle quali sono state emesse direttive, che hanno condotto a correttivi, come ad introduzione di buone prassi e avvio di procedure omesse per anni,

Sulla scorta delle citate risultanze i dirigenti sono stati invitati :

- a porre in essere, nell'attribuzione dei prossimi incarichi, ove possibile, la rotazione del personale impegnato in attività a rischio corruzione, al fine di non creare situazioni "di monopolio";

-ad effettuare controlli sul personale in forza presso i loro uffici in merito all'espletamento di attività non autorizzate;

- a nominare i responsabili dell'istruttoria delle pratiche, nonché a formalizzare il carico di lavoro assegnato a ciascun dipendente, nel rispetto di quanto previsto nel vigente PTPCT;

- a verificare tutte le pratiche che comportano esborso di denaro o recupero di somme dovute, a monitorare con puntualità le entrate dell'Ente, quali, ad esempio, il regolare versamento dei canoni di locazione, dei canoni concessori, dei costi di costruzione, nonché le entrate tributarie ed extra-tributarie, maggiorate, laddove



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

necessario, di interessi e sanzioni secondo legge;

- ad effettuare un controllo costante del personale, soprattutto per quanto attiene alle timbrature e ai permessi, anche per servizio;

- a riscontrare le istanze di accesso agli atti puntualmente e secondo la più stretta osservanza dei principi di Legge, letti alla luce della giurisprudenza in materia, oltre che nei termini legalmente prescritti;

- ad attivarsi per risolvere definitivamente il problema della gestione del protocollo, che non è ancora totalmente informatizzata, con conseguenti disagi nella trasmissione della corrispondenza, che rischia, così, di non pervenire tutta od a tutti i destinatari espressamente o legalmente designati;

- a monitorare il sistema “adweb” per renderlo aderente alle prescrizioni legali; per tale sistema restano ancora inattuata le direttive espresse nel senso di rendere ordinaria la prassi di firma digitale delle determinazioni e degli inerenti pareri, nonché di dotare la piattaforma in questione di applicativo di firma digitale anche per le proposte e le inerenti deliberazioni; parimenti dicasi per l’organizzazione dell’attività di pubblicazione delle determinazioni, che deve avvenire immediatamente dopo l’apposizione della sottoscrizione del dirigente emittente o di quello finanziario in caso di obbligo in tal senso;

- ad inviare nelle relative segreterie, con congruo anticipo, le proposte deliberative di giunta e di consiglio, onde consentirne un esame compiuto da parte di tutti i soggetti coinvolti nell’iter di adozione degli atti, in ordine alla cui questione permane la prassi non corretta di presentazione di atti deliberativi a pochi minuti dalla seduta giuntale, più volte in giorni, in cui era assente il titolare di segreteria. Particolare impulso è stato richiesto per l’implementazione delle attività di recupero crediti e di controllo delle partecipazioni dell’Ente.

Le risultanze in termini di criticità sopra rappresentate hanno indotto ad ulteriore riponderazione del sistema di prevenzione del rischio corruzione in parte qua ed a integrare il presente Piano, inserendo tra le misure di prevenzione le direttive impartite dal RPC.

Per l’anno in corso il medesimo riesame sarà effettuato almeno una volta all’anno con il coinvolgimento dei dirigenti, p.o. e nucleo di valutazione, tenendo conto degli esiti dei controlli e del monitoraggio.



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

4.OBIETTIVI STRATEGICI, DI MANTENIMENTO, DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO - COORDINAMENTO CON IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Gli obiettivi anticorruzione hanno trovato individuazione nelle esigenze emerse dalle criticità rilevate attraverso il monitoraggio dell'attuazione del Piano del precedente anno e dei controlli in generale, che hanno riguardato anche la stessa trasparenza amministrativa in termini di puntuali adempimenti di pubblicazione sulla competente sezione del sito istituzionale.

Sono stati, pertanto, configurati pochi e fattibili obiettivi, atti a garantire sia una continuità con le azioni espletate l'anno scorso ad implementazione dei migliori assetti e risultati raggiunti, che l'introduzione di nuove azioni scaturite dal monitoraggio della gestione dell'anno passato, in ogni caso da realizzare in concomitanza con l'incremento delle attività formative.

Elenco obiettivi:

1)obiettivo da perseguire da parte dei dirigenti e di tutti i dipendenti, è stabilito nell'attuazione di ogni misura prevista dal presente PTPCT, in quanto è proprio l'intera compagine amministrativa il soggetto qualificato, oltre che legalmente deputato, ad attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Indicatore: numero segnalazioni-procedimenti disciplinari avviati/numero attività.

2)obiettivo da perseguire da parte di tutti i dirigenti, con il coordinamento del dirigente del servizio CED, è costituito dalla prosecuzione dell'attività di conservazione ed accesso digitale agli atti di rilievo ai fini del riutilizzo ex decreto legislativo n. 200/2021.

Indicatore: creazione di almeno una banca dati per macroarea funzionale di competenza per ogni dipartimento.

3)obiettivo da perseguire da parte di tutti i dirigenti è costituito dalla trasmissione all'URP, a cadenza semestrale e finalizzata alla pubblicazione sul portale istituzionale, sezione "amministrazione trasparente" – "altri contenuti", dell'elenco degli affidamenti di appalti di lavori, beni o servizi effettuati, in modo da creare una banca dati sintetica contenente:

- oggetto dell'affidamento;
- tipologia della procedura seguita;
- soggetto affidatario;
- importo dell'affidamento;



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

indicatore: n.ro 2 rapporti / n.ro 2 trimestri.

4) L'obiettivo anti-corrruzione previsto per l'anno scorso in termini di onere di dotare ciascun provvedimento di relazione istruttoria compiuta, a redigersi e sottoscrivere sotto responsabilità da parte di soggetto diverso da quello deputato all'adozione dell'atto, al fine di garantire duplicità di verifica della regolarità preventiva ex art. 147 Tuel, ha trovato sostanziale realizzazione; tanto, posto il sensibile adeguamento rilevato dalla prassi gestionale a fronte della quale possono qualificarsi rari i casi in cui tale impostazione non viene rispettata.

L'obiettivo in questione, pertanto, va confermato nel senso che tale procedura deve restare a costituire prassi ordinaria degli uffici.

I riferiti obiettivi sono da esplicarsi durante l'intero periodo di riferimento.

Gli obiettivi sopra riportati sono stati oggetto:

-di condivisione da parte dei dirigenti, con verbale anti-corrruzione n.ro 1/2023 del 17/1/2023;

-di presa d'atto del nucleo di valutazione, con verbale n.ro 8/2023 del 17/1/2023;

-di condivisione da parte delle organizzazioni sindacali, con verbale anti-corrruzione n.ro 2/2023 del 24/1/2023.

Tutti gli obiettivi e le misure previste dal presente Piano sono da considerarsi obiettivi di performance per i dirigenti, da perseguire con le risorse umane e strumentali in dotazione negli anni di riferimento del P.T.P.C.T. e costituiscono parte integrante degli obiettivi che saranno assegnati con il Peg di riferimento, cui è subordinata l'indennità di risultato.

5.ELEMENTI E FASI FONDAMENTALI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTPCT.

Nell'aggiornamento del presente Piano si è tenuto conto dei seguenti elementi:

1) esiti delle riunioni periodiche del RPCT con i dirigenti e con i titolari di p.o. aventi ad oggetto il monitoraggio dell'attuazione del Piano approvato il precedente anno, con acquisizione delle relative proposte;

2) esiti delle riunioni con la RSU e le OOSS sulle misure di prevenzione della corruzione;

3) relazione sulla performance del precedente anno e, comunque, rilevazioni dell'organo valutatore e di revisione;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

- 4) esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa e relazione in materia del segretario generale, quale RPCT;
- 5) esiti degli accertamenti conseguenti alle segnalazioni di criticità, sia interne che esterne;
- 6) verifica dell'attuazione delle pubblicazioni e, in genere, degli adempimenti in materia di trasparenza, nella tempistica indicata dalla legge;
- 7) orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, approvati dall'ANAC in data 2 febbraio 2022, nonché PNA 2022.

6.ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Quale prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio si procede all'analisi del contesto esterno e del contesto interno all'organizzazione comunale, al fine di pervenire ad un'identificazione del rischio corruttivo correlato ai singoli processi attraverso cui si sviluppa l'azione amministrativa.

In riferimento al contesto esterno, si rende necessaria una verifica sia delle caratteristiche socio-economiche, sia dei dati sulla criminalità organizzata presente nel territorio o nelle zone contigue.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce, infatti, attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture.

ANALISI DEL TERRITORIO

| | |
|-------------------------|--|
| Popolazione | 15.600 abitanti (al 1°/1/2022, dato Istat) |
| Superficie | 9,96 km ² |
| Densità | 1.566,96 ab./km ² |
| Codice Istat | 063080 |
| Codice catastale | 1862 |
| Prefisso | 081 |
| CAP | 80067 |



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

L'intero territorio geografico comunale, anticamente denominato anche Piana di Sorrento, è una depressione del sottosuolo a forma ellittica, contornata da una cinta collinare e affacciata sul mare, a "costa alta".

Il Comune di Sorrento confina con i comuni di Massa Lubrense e Sant'Agello (NA) e con il Golfo di Napoli, da mare.

Asse viario principale del Comune è Corso Italia, risalente nella realizzazione a fine '800, nell'ambito delle impostazioni urbanistiche del periodo, tese alla realizzazione di "boulevard" cittadini, a somiglianza con quelli delle principali capitali europee e che riguardarono a fine secolo scorso lo stesso capoluogo, Napoli. Corso Italia collega Sorrento con i Comuni confinanti.

Ulteriore asse, parallelo al predetto corso, è costituito dalla Via degli Aranci, di realizzazione risalente agli anni '60 dello scorso secolo.

I principali assi viari storici, preesistenti alla realizzazione del Corso Italia, sono costituiti da Via Santa Maria della Pietà, che presenta testimonianze anche duecentesche e tipicamente normanne, e da Via San Cesareo, con testimonianze anche di epoca medievale.

Il nome del Comune ha derivazione mitologica e corrisponde a "terra delle sirene".



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse in quanto dà conto dell'utenza e del contesto sociale in cui l'amministrazione opera.

Molti cittadini di questo Comune provengono dai comuni limitrofi o prossimi all'area metropolitana di Napoli e si sono trasferiti per ragioni economiche, ma anche per evitare il caos della città.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani (0-18 anni), adulti (18-64 anni) e anziani (65 anni e oltre). In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva e ciò a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Il comune di Sorrento, secondo le percentuali ottenute per ciascuna delle citate fasce di età, ha una popolazione di tipo progressiva.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo e su quello sanitario.

L'economia è varia; prevale il settore turistico, con alberghi prestigiosi e strutture extra alberghiere di elevato profilo; non mancano, con riferimento al settore secondario, imprese che operano nel comparto dell'edilizia.

Segue il commercio, soprattutto in correlazione all'attività turistica e, particolarmente attivo, risulta essere il campo degli esercizi pubblici di bar e ristorazione; non di meno sono presenti attività commerciali aventi ad oggetto la distribuzione al dettaglio di prodotti dell'artigianato locale, soprattutto del legno intarsiato, oggi sensibilmente ridimensionato rispetto ai fasti di un tempo.

Il terziario annovera, altresì, erogazione di servizi, in generale e in via strumentale all'attività turistica.

Presente anche l'attività agricola, con piccole e medie aziende che si caratterizzano per la coltivazione di agrumi, ortaggi, frutteti e vigneti.

Con riferimento al settore agricolo, la maggior parte delle aziende agricole è a conduzione diretta e sussistono realtà associative in forma di cooperativa.

Il Comune di Sorrento presenta zone caratterizzate da colture tipiche, quali limoni, aranci, mandarini, noci, fichi.

Notoria la coltura degli ulivi e la produzione di olio.

Tradizionale anche la coltura della vite e la produzione di locale vino, bianco e rosso.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Sono presenti, inoltre, colture ortive.

Dalla frutta e verdura vengono tratti liquori ormai noti a livello internazionale, quali “limoncello”, “finocchietto”, “nocino”.

L’economia di zona può dirsi fiorente, anche e soprattutto rispetto a diverse e anche non lontane realtà della stessa Città Metropolitana di Napoli, al netto della contestuale ed episodica difficoltà connessa all’emergenza pandemica da Covid-19, che non poteva non influire su area a vocazione prevalente turistico-commerciale.

LE STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO:

per il sociale, sono: Centro Anziani “Luigi Fattorusso”, comunale; Circolo dei Commercianti, Circolo Sorrentino, in parte qua Società Operaia di Mutuo Soccorso, privati;

Le strutture per lo sport ed il tempo libero, sono:

Stadio Comunale “Italia”;

palestre delle scuole che vengono assegnate per l’attività sportiva;

tendostruttura adiacente palestra scuola Tasso;

pistino annesso alla scuola Tasso;

palestra Liceo Salvemini, via Parsano;

pistino annesso al Liceo Salvemini;

palestra Istituto comprensivo Sorrento, plesso “Vittorio Veneto”;

palazzetto dello sport, Via Atigliana;

parchi comunali con strutture per bambini: Henrich Ibsen, Luigi Verde, Villa Fiorentino, oltre alla Villa Comunale di Piazza F.S. Gargiulo.

A dette strutture si affiancano varie strutture sportive private.

Sono presenti, altresì, per quanto attiene al tempo libero, centri parrocchiali, particolarmente frequentati da tutte le fasce di età.

Le scuole garantiscono la frequenza delle classi dell’obbligo e delle superiori.

Di seguito si riportano i plessi scolastici:

Asili: comunale, G. Benzoni; privato: Fondazione Conservatorio S.M. delle Grazie;

Istituti comprensivi: Torquato Tasso e Vittorio Veneto;

Superiori: Liceo Scientifico, con corsi anche ad indirizzo linguistico, G. Salvemini;

Istituto Tecnico Polifunzionale: San Paolo; Liceo artistico-musicale, F. Grandi.

Altri corsi di studi, quali Liceo Classico, Socio-psico-pedagogico, Istituto Nautico, sono presenti presso i comuni confinanti (Meta e Piano di Sorrento).



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Poli culturali: Museo “Correale di Terranova”, Museo della “Tarsia Ligna”. Di prossima apertura anche Museo Diocesano.

Fervida l’attività di associazioni e istituti culturali, quali, ad esempio: Fidapa, Rotary Club, Rotaract Club, Lions Club, Leo Club. Inner Weel, Torquato Tasso, Bartolomeo Capasso.

Particolarmente attenta l’azione di movimenti civici quali, ad esempio: I cittadini contro le mafie, Conta anche tu, Associazione Antonino Caponnetto, la Grande Onda.

A livello sanitario, sono presenti sul territorio comunale 4 farmacie private, oltre a 4 parafarmacie.

SITUAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Sorrento, come prima evidenziato, è una depressione del sottosuolo a forma ellittica, contornata da una cinta collinare per cui in caso di forti piogge/alluvioni si verificano fenomeni erosivi.

Il territorio non va esente da problematiche legate al dissesto idrogeologico.

Sono in corso programmi tesi alla ricostruzione di strada interrotta da alluvione; alta è l’attenzione sulle attività del gestore delle risorse idriche, ai fini di ogni afferente miglioramento della qualità dei servizi e con essa ambientale.

Il programma di raccolta differenziata sul territorio comunale è impostato secondo il sistema porta a porta e gestito con società per azioni a totale partecipazione pubblica, compartecipata con i comuni limitrofi di Piano di Sorrento e Massa Lubrense.

Ancora in corso l’evoluzione verso nuovo schema di soggetto unico in seno al competente ATO.

SITUAZIONE DELL’ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Per quanto concerne la situazione dell’ordine e della sicurezza pubblica, dalla “Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” relativa all’anno 2021, presentata dal Ministro dell’interno al Parlamento il 20 settembre 2022, non risultano specifici riferimenti al territorio comunale di rilievo ai fini dell’adozione di misure ad hoc.

Il Comune di Sorrento in ogni caso applica per gli appalti il protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Sotto lo specifico profilo dell'ordine pubblico presso il territorio le cronache non registrano problematiche di sorta se non sporadici episodi connessi alla movida giovanile anche extraterritoriale.

Manifestazioni di sensibilizzazione a tematiche inerenti alla episodica difficoltà economica connessa all'emergenza pandemica, che hanno visto nel recente passato protagonisti maestranze e operatori del settore turistico, nonché del settore mercatale, come studenti per problematiche connesse all'istruzione pubblica, si sono svolte in maniera civile e ordinata.

Non si è registrata necessità di intervento delle pur sempre presenti forze della Polizia Municipale e dell'Ordine e tali manifestazioni hanno visto sempre l'Amministrazione in carica intervenire in termini di ascolto di delegazioni.

Il territorio non si presenta soggetto a ordinari episodi di micro-criminalità; casi specifici sono stati, all'esito di puntuali denunce, sempre riscontrati con incisività da parte delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria con conseguente repressione.

Il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine appare evidente nel quotidiano, come rafforzato nelle occasioni di particolare aggregazione pubblica, tipiche di festività o periodi di vacanza.

Violazioni di rilievo penale si attestano con riferimento alla materia dell'edilizia abusiva e dell'illegittima occupazione di suolo e demanio pubblico, anche marittimo.

La riferita attività si registra sia con riferimento alla popolazione residente, che con riferimento a quella non residente, ma titolare di diritto di proprietà, conduzione e/o gestione in affitto aziendale di immobili, presso cui sono ubicate strutture ricettive, quali case vacanze o bed and breakfast.

L'attività edilizia abusiva si registra, infatti, per ampliare/modificare le condizioni dei cespiti sia per uso residenziale diretto, che per implementazione della destinazione a struttura ricettiva e, dunque, con finalità lucrative.

Lo sviluppo delle attività extra-alberghiere nel periodo pre-Covid 19 ha fatto elevare sensibilmente l'interesse all'acquisto dei cespiti immobiliari da destinare a case vacanze/bed and breakfast, come ad esercizi di bar e ristorazione in tutto il territorio comunale e violazioni urbanistiche e paesaggistiche si sono registrate proprio in conseguenza di tali acquisti per implementare l'inerente attività "commerciale".



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Non di meno, violazioni di rilievo sia amministrativo che penale si riscontrano in campo turistico proprio per fattispecie di abusivo esercizio delle attività ricettive extra-alberghiere, individuate e sanzionate sia nell'ambito dei controlli incrociati tra banche dati e rilevazioni pubblicitarie on line, operati dalla Polizia Locale, che all'esito di segnalazioni di soggetti esterni.

All'ordinaria azione di controllo dei competenti Uffici comunali, si affianca pervicace azione di segnalazione e denuncia di cittadini e locali movimenti e associazioni a tutela dei diritti civili, dell'ambiente e del territorio che forniscono un prezioso contributo all'attività di monitoraggio. A dette segnalazioni all'oggi è riservata scrupolosa attenzione. Infatti, come per legge, a seguito dell'acquisita conoscenza delle criticità rappresentate, si procede senza indugio ad attività di verifica amministrativa e, ove occorrente, di sopralluoghi e provvedimenti consequenziali.

In merito l'anno scorso è stato necessario introdurre presso l'Ente una cultura all'interazione con gli stakeholders, del tutto assente, dando avvio ad un processo di seria e concreta considerazione da parte degli Uffici comunali di ogni segnalazione proveniente dall'esterno e volta ad esplicitare il controllo diffuso spettante ai cittadini ed alle associazioni che li rappresentano sull'azione amministrativa. Per molti casi, in assenza di spontanea attivazione, si è stati costretti ad emettere atti di impulso formale, anche di natura perentoria ed implicativi di conseguenze legali, per garantire controlli e sopralluoghi, oltre che i consequenziali provvedimenti amministrativi.

Le evidenziate criticità in materia edilizia, demaniale e di occupazione abusiva del suolo pubblico, nonché di esercizio abusivo delle attività ricettive extralberghiere hanno costituito parametro di formulazione delle misure tese alla prevenzione della corruzione oggetto del presente Piano, quale adempimento dell'obbligo legale sia di controllo e salvaguardia del territorio, che di garanzia della libera concorrenza, in termini di effettiva correttezza delle modalità di esercizio delle singole imprese, nell'interesse degli operatori di settore.

Non di meno, l'interesse in generale sotteso all'attività edilizia, in termini di conseguimento di titoli abilitativi, è già stata e sarà oggetto di misura che tenda a rendere trasparenti, in aggiornato elenco pubblicato sul sito, i nominativi dei richiedenti e dei relativi tecnici incaricati, della tipologia di titolo domandato e di intervento, dei rup interni e della tempistica di conseguimento, tenendo conto del



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

criterio di priorità e di quello di complessità dell'iter e delle valutazioni connesse alla disamina della singola pratica.

Inoltre, già nel corso del 2022, in sede di confronto con la dirigenza ed i funzionari addetti alla materia edilizia, sono state impartite direttive tese ad un'efficace organizzazione delle attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, soprattutto attraverso il corretto impiego delle unità di personale tecnico in complessiva dotazione, come secondo quanto registrato nel verbale n.ro 4/2022 e ribadito nella corrispondenza successiva, presente agli atti di ufficio.

In particolare, in sede di confronto con la dirigenza per l'aggiornamento della sotto-sezione anticorruzione del PIAO, è stata impartita direttiva tesa a garantire puntuali controlli dell'insussistenza di conflitti di interesse nei maggiori settori di ampliamento della sfera giuridica dei destinatari degli atti, tra i quali anche nel settore dell'edilizia, come da verbale n. 1/2023.

Inoltre va rilevato che a seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa dell'ente disposta con la deliberazione n.ro 275/2022 è stata introdotta presso il dipartimento competente all'edilizia privata una posizione organizzativa deputata anche alle attività di contrasto all'abusivismo edilizio.

7.ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'Amministrazione comunale oggi in carica è stata eletta a seguito delle consultazioni amministrative del 20-21 settembre e del 4 e 5 ottobre 2020; il Sindaco si è insediato il 10/10/2020, mentre il consiglio comunale il 10/11/2020.

L'organizzazione interna è di tipo verticistico piramidale, in esecuzione delle disposizioni dello statuto e del vigente regolamento uffici e servizi dell'Ente, approvato con atto della giunta comunale, n.127/2019, modificato ed integrato più volte.

L'Amministrazione neo-eletta ha introdotto una prima riforma dell'organigramma con deliberazione n. 32 del 5/3/2021, che è stata parzialmente modificata da successiva deliberazione n. 223 del 28/10/2021.

Successivamente alle citate deliberazioni l'organigramma ha subito ulteriori modifiche, fino all'assetto attualmente in vigore che è stato introdotto con deliberazione n.ro 275/2022.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

In particolare, rispetto alla previgente organizzazione dell'Ente, connotata da cinque dipartimenti e da separato segmento gestionale costituito dagli Uffici in staff a sindaco e segretario generale, con la deliberazione n.ro 32/2021 è stata introdotta un'organizzazione composta complessivamente da soli cinque dipartimenti, in uno dei quali sono stati inseriti anche gli uffici di staff; di conseguenza, come già anticipato, il segretario generale non svolge funzioni dirigenziali o attinenti con la gestione.

A tale assetto è seguita con deliberazione n.ro 223/2021 l'istituzione di un sesto dipartimento.

All'oggi, giusta deliberazione n.ro 275/2022, l'organizzazione si conferma articolata in sei dipartimenti.

Va, inoltre, evidenziato che, in applicazione della relativa facoltà prevista dallo statuto comunale e dal regolamento degli uffici e servizi dell'Ente, il sindaco neo-eletto, nel 2021, ha provveduto, dopo anni di assenza della figura, alla nomina del vice-segretario generale.

La nomina è stata conferita al dott. Donato Sarno, dirigente già incaricato ex art. 110 Tuel, senza aggravio di spesa.

Tale incarico, oltre a fornire, su richiesta, supporto alle attività della titolare della segreteria, ha garantito piena operatività dell'Ente per le funzioni istituzionali del segretario comunale in caso di assenza di quest'ultimo, laddove in passato l'Ente si trovava costretto a ricorrere di urgenza alla nomina di segretario individuato dal competente ufficio di governo regionale; tale ipotesi, all'oggi, resta circoscritta al caso di contestuale impedimento del titolare di segreteria e del vice.

Il sindaco ha provveduto alla nomina del segretario generale incaricato, dott.ssa Candida Morgera, a RPCT con decreto n.ro 15/2021.

Pertanto, i ruoli di responsabile anti-corrruzione e trasparenza sono stati attribuiti ad un unico soggetto istituzionale, individuato nel segretario generale.

La citata riorganizzazione amministrativa, di cui all'atto n. 32/2021, confermata in termini anche nei successivi aggiornamenti occorsi, ha previsto uno specifico ufficio controlli, competente al controllo di gestione, delle partecipate e strategico, con assegnazione di titolare di p.o., competente anche in materia economico-finanziaria; tanto, per garantire un controllo dinamico e integrato dell'attività gestionale complessiva.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

L'incarico di p.o. ragioneria controlli alla data del 30/12/2022 è cessato, in quanto il relativo titolare, dott. Vincenzo Limauro, è stato assunto a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale.

Al dott. Vincenzo Limauro è stato assegnato il sesto dipartimento, in cui è collocato l'ufficio controlli.

Inoltre risulta prevista un'ulteriore posizione organizzativa di supporto giuridico alle attività di controllo, di cui possono avvalersi sia il segretario generale, nel ruolo di RPCT e di titolare della competenza al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, che gli ulteriori soggetti competenti alle attività di controllo.

Le funzioni di stazione appaltante ex D.Lgs 50/2016, art. 37, sono espletate dalla Centrale Unica di Committenza Penisola Sorrentina, di cui fanno parte i comuni contermini di Sant'Agello, Piano di Sorrento e Massa Lubrense.

La nomina del responsabile, secondo quanto previsto dalla convenzione in materia, è di competenza del comune di Sorrento quale stazione capofila.

L'incarico in parola è stato conferito all'Istruttore direttivo, avv. Maria Rosaria Esposito, con decreto n. 6/2022, realizzandosi rotazione nel relativo incarico.

La dotazione organica presenta sensibili carenze non solo di senso prettamente quantitativo, ma anche funzionale; durante l'anno scorso sono state praticate assunzioni dei diversi profili amministrativo, tecnico e di vigilanza, ma le stesse sono state effettuate per la maggior parte a tempo parziale.

Sono state disposte anche alcune trasformazioni a tempo pieno o a maggior numero di ore di rapporti precedentemente instaurati a tempo parziale, al 50% dell'ordinario orario di servizio ex c.c.n.l..

Le carenze di personale non possono dirsi in concreto totalmente colmate attraverso le assunzioni praticate nell'anno trascorso. Pertanto, pur a fronte del numero di unità assunte, deve essere garantita adeguata implementazione dei profili professionali occorrenti, tanto più che la programmazione assunzionale sconta la dinamica dei pensionamenti avuti negli scorsi anni che hanno sottratto all'Ente molteplici unità senza provvedere a tutte le sostituzioni necessarie, comportando anche la carenza dei dovuti passaggi di consegne formativi tra uscenti ed entranti.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Resta, inoltre, necessaria l'implementazione dell'orario dei rapporti a tempo parziale, in compatibilità con le esigenze finanziarie, anche al fine di garantire il rispetto delle percentuali, legalmente prescritte, di rapporto con i contratti a tempo pieno. Durante l'anno trascorso ruolo fondamentale hanno spiegato la costante attività di monitoraggio dello svolgimento delle attività gestionali attraverso periodiche riunioni interdipartimentali, il controllo successivo di regolarità amministrativa, i monitoraggi in materia di prevenzione della corruzione, l'accertamento delle circostanze oggetto di segnalazione, la formazione.

Il monitoraggio è stato condotto periodicamente attraverso riunioni destinate alla partecipazione fissa dei dirigenti con il coordinamento del segretario generale, nonché alla partecipazione eventuale delle pp.oo., del sindaco o degli assessori interessati rispetto alla delega di titolarità;

gli esiti di tali riunioni sono stati registrati per lo più in appositi verbali, che sono stati trasmessi a tutti i soggetti istituzionali la cui competenza fosse riconducibile alle materie o ai casi trattati.

Va evidenziato che è stata riscontrata in primo luogo l'esigenza di reimpostare la redazione degli atti e dei provvedimenti, sia di competenza dirigenziale, che di competenza degli organi istituzionali.

In precedenza, infatti, le proposte di deliberazione sia della giunta che del consiglio venivano formulate dal sindaco o, più sporadicamente, dal vice-sindaco o dall'assessore al ramo; si è, pertanto, ripristinata in concreto la corretta ripartizione di competenze delineata dal combinato disposto degli artt. 50, 42, 48 e 107, Tuel, con la conseguenza che, nelle materie afferenti ai compiti gestionali legalmente demandati alla dirigenza la proposta di deliberazione viene formulata dai dirigenti.

L'attuazione di tale ripristino di competenze funzionali ha richiesto altresì la precisazione – rispetto a prassi anche radicalmente consolidate- dei casi, in cui non ricorre affatto la competenza degli organi istituzionali rispetto a quella gestionale dei dirigenti, da esercitare con propri atti di determinazione.

Quanto da ultimo enunciato vale con particolare riferimento alle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti, le quali non costituiscono strumento di azione amministrativa se non nei limitati e tassativi casi legalmente previsti, in cui l'eccezionalità e l'urgenza, concrete, del caso non trovino disciplina in provvedimenti normativi già vigenti; tanto, secondo anche quanto confermato nel



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

corso del 2022 dalle sezioni unite della Corte di Cassazione, con ordinanza n.ro 20855.

Si evidenzia, altresì, che sia i decreti sindacali, che gli atti deliberativi giuntali e di consiglio, alla pari delle determinazioni dirigenziali, non presentavano, se non in sporadici casi, relazione istruttoria di base, a firma di soggetto diverso dal dirigente e/o proponente l'atto.

Tale corretta impostazione, già introdotta l'anno scorso, è strumentale a garantire duplicità di attestazione, a responsabilità, appunto attraverso due soggetti diversi, sulla ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla legge per il caso, ancor prima della sottoscrizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile; tanto, al fine di determinare una valutazione obiettiva preliminare, anche a reciproco argine di eventuali opzioni gestionali non corrette, soprattutto se trincerate, anche espressamente, dietro la richiamata esecuzione di atto di indirizzo politico.

Casi di mancata attuazione vengono ancora rilevati in sede di controllo e censurati in termini di parametro di valutazione, ma l'adeguamento alla prassi corretta può dirsi per la maggior parte conseguito.

Lo stesso parere del collegio dei revisori dei conti è stato oggetto di precisazione nella misura in cui costituisce presupposto della dichiarazione dirigenziale di regolarità tecnica del provvedimento e non conseguenza di quest'ultima.

In materia di controlli, attività sono previste sia in senso preventivo, che successivo; sotto il primo profilo, si è predisposto il sistema di formulazione dei provvedimenti sopra illustrato; sotto il secondo profilo, il sistema è stato implementato anche a seguito dell'introduzione dello specifico ufficio previsto in organico all'esito della deliberazione n.ro 32/2021, deputato ai controlli, con individuazione di titolare di p.o..

Il controllo successivo di regolarità amministrativa previsto dall'art. 147 bis, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, come introdotto dal D.L. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, è disciplinato all'interno dell'Ente con delibera di consiglio comunale n. 3/2013.

La specifica posizione organizzativa di supporto giuridico ai controlli, il cui titolare è stato individuato in un'unità di professionalità legale, espleta la funzione di propria competenza soprattutto con riferimento a tale fase dei controlli interni.

Durante il corso dell'anno 2021 è stata predisposta e sottoposta al consiglio comunale proposta di approvazione di un nuovo schema di regolamento in



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

materia di controlli integrato; il relativo provvedimento ha sostituito quello predisposto nel corso del 2020 a modifica di quello vigente e non ancora esaminato dal Consiglio Comunale. La proposta, infatti, non ha avuto ancora il vaglio del Consiglio e resta ferma la inerente necessità.

Sulla scorta delle principali risultanze dei controlli condotti l'anno 2021 si è provveduto ad implementare quantitativamente e qualitativamente il controllo successivo di regolarità amministrativa per l'anno 2022, nei limiti di quanto consentito dal vigente regolamento.

Si è previsto, pertanto, di effettuare il controllo a campione rendendone oggetto non più tutti gli atti emessi complessivamente dall'Ente nel periodo considerato, bensì quelli emanati da ogni singolo dipartimento nel periodo. Ciò consente di essere sicuri di espletare un numero effettivo di verifiche per ogni dipartimento, evitando la probabilità che gli atti di alcuni dipartimenti non vengano affatto esaminati. La cadenza del controllo è stata anticipata al trimestre, rispetto a quella del quadrimestre già impiegata, al fine di rendere maggiormente efficiente il controllo in rapporto al minor tempo decorrente dall'emissione del provvedimento.

Si è previsto, altresì, il controllo puntuale e in via immediata di tutte le determinazioni, dei contratti e/o degli atti amministrativi che siano oggetto di segnalazione interna od esterna, a sempre maggior valorizzazione del ruolo di comitati e movimenti civici a tutela della legalità e dei diritti del cittadino, anche in pieno adempimento agli obblighi, di cui al D.Lgs. 33/2013.

L'estrazione a sorte della percentuale di atti da sottoporre a controllo a seguito di sorteggio, su richiesta del sindaco, viene all'oggi operata dal ced comunale in seduta pubblica, con il medesimo applicativo digitale, già corredato di tracciabilità delle operazioni.

Particolare approfondimento in sede di controllo hanno avuto le determinazioni di affidamento diretto di fornitura di beni e servizi, in conseguenza del quale sono state rilevate non corrette impostazioni dei provvedimenti in base alle direttive in materia dell'Anac ed alla legge.

Spesso è stata rilevata la non corretta automaticità del binomio valore sotto soglia/legittimità dell'affidamento diretto, laddove sono richiesti, invece, in ogni caso la qualificazione differenziale della fornitura in termini di infungibilità/unicità, la congruità del corrispettivo attribuito, l'effettiva mancanza di necessità di



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

procedere a comparazione, anche semplificata, a garanzia dell'economicità, oltre che di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione espletata.

Discrasie ricorrenti sono state rilevate in ordine:

- alla motivazione, spesso carente o non adeguata;
- all'individuazione del contraente privato;
- all'individuazione delle caratteristiche specifiche della fornitura;
- alla quantificazione del corrispettivo, spesso riportato apoditticamente senza alcun riferimento a presupposti e valori di computazione dell'importo configurato.

Quanto specificamente al profilo dell'individuazione del contraente privato, già dal 2021, è stata predisposta e sottoposta al consiglio comunale proposta di istituzione ed approvazione del regolamento in materia di albo unico dei fornitori, oggi non esistente. La proposta non ha avuto ancora il vaglio del consiglio e resta ferma la inerente necessità di approvazione del detto regolamento, anche alla luce del fatto che la materia esige un'uniformità di disciplina presso l'ente, che non è conseguibile attraverso procedimenti di istituzione di singole short list.

L'attività di controllo ha fatto rilevare criticità nella gestione dell'emissioni dei titoli abilitanti all'occupazione del suolo pubblico, soprattutto in termini di previa e rapida attività di accertamento del possesso dei requisiti legali e in alcuni casi nella predisposizione di rapidi ed efficaci controlli, anche all'esito di segnalazioni pervenute.

Pari criticità si sono manifestate nella gestione delle concessioni demaniali marittime, sia ordinarie che a carattere temporaneo, soprattutto in termini di tempestiva ed adeguata programmazione e di preventiva verifica dei requisiti legali del richiedente e dei locali utilizzati.

Scarsa tempestività è stata accertata anche nell'esazione di canoni e tributi da parte di privati, soprattutto per la concessione del suolo pubblico, per la gestione degli impianti sportivi comunali, per l'esazione di entrate in generale, che solo dal 2021 hanno trovato maggiore impulso, ma che ancora appaiono connotate da procedure non rapide, ferma restando l'intervenuta formalizzazione di atti interruttivi della prescrizione almeno con datazione al recente periodo (2021-2022). Restano ancora prive di adeguato utilizzo e/o sfruttamento economico e/o funzionale numerose unità del patrimonio immobiliare comunale, di cui alcune di rilevante entità, già oggetto di segnalazione.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Le procedure di accatastamento di cespiti oggi in proprietà comunale, acquistati od acquisiti al patrimonio ex art. 31 D.P.R. 380/2001, non sono state condotte con riferimento a tutti i casi, in cui si rendono necessari.

Sono state rilevate, altresì, procedure non definite di contestazione degli abusi edilizi, già accertati, in alcuni casi senza che fossero stati emessi i consequenziali atti sanzionatori e/o quelli attuativi di riduzione in pristino dello stato dei luoghi in danno del trasgressore inadempiente, in ordine ai quali è necessario provvedere. L'organizzazione del personale di profilo tecnico, recentemente potenziato, su segnalazione degli stessi istruttori direttivi addetti, non risulta adeguata rispetto ai carichi di lavoro, di ufficio, come su nomina della competente autorità giudiziaria, con ripercussioni di rilievo anche e soprattutto sull'attività di controllo anti-abusivismo.

Caso specifico in materia è stato rilevato ed è ancora in corso di approfondimento in ordine alle autorimesse interrante, autorizzate in passato, con particolare riferimento ai perduranti inadempimenti perpetrati da alcuni privati nella messa a disposizione della pubblica fruizione delle relative aree a copertura, ove previsto dai relativi titoli abilitativi.

Le risultanze dei controlli hanno comportato non soltanto la necessità di richiami al generale rispetto della disciplina vigente in materia e della trasmissione formale da parte del segretario a dirigenti e titolari di p.o. delle direttive Anac in materia, ma anche di specifiche formali direttive, che hanno in alcuni casi condotto al ritiro dei provvedimenti, in altri reso necessaria la stessa paventazione dell'esercizio del potere sostitutivo.

Tanto ha suggerito la qualificazione delle direttive del segretario generale/rpc quali misure prescrittive del presente piano.

Per i casi connotati da presupposti di legge sono state operate le dovute segnalazioni.

L'aggiornamento della mappatura dei processi e la conseguente individuazione di rischi e relativi livelli qualitativi è stata condotta in conformità delle predette indicazioni Anac del 2/2/2022 ed al PNA 2022, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 e sono espresse nell'allegate schede.

La struttura dei parametri in questione ha, pertanto, costituito l'analisi e il relativo aggiornamento della mappatura, la cui gradualità ha trovato definizione negli indici di riconoscimento dei relativi giudizi in senso qualitativo.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

L'attività di formazione del personale è stata perseguita con lo scopo di potenziare le condizioni di preparazione del personale, acchè, a fronte della limitata possibilità derivante dalle carenze di organico, inteso per afferenti categorie contrattuali, nonchè dalle restrizioni normative in materia di assunzioni, possa quanto più possibile nel corso degli anni futuri, garantirsi la versatilità di impiego delle risorse umane.

Al fine di garantire un'efficace formazione, si è provveduto a richiedere ai dirigenti dell'Ente ed alla R.S.U. di indicare le materie specifiche su cui incentrare la formazione/aggiornamento, afferenti alle attività dei dipartimenti gestiti.

Per la determinazione del programma dettagliato di formazione, pertanto, sono state indette apposite conferenze di servizi ed inoltrati inviti a formulare richieste, al fine di acquisire dai vari dirigenti e dalla R.S.U. le necessità formative.

Il piano di formazione dettagliato resta oggetto di apposito atto deliberativo, così come previsto dalla legge n. 190/2012.

La programmazione formativa sarà comunque articolata su un duplice livello:

- generale, rivolto a tutti i dipendenti, qualunque sia l'area di rischio e riguardante le tematiche dell'etica (approccio valoriale);
- specifico, rivolto al responsabile della prevenzione della corruzione, ai dirigenti, alle p.o. ed al personale di categoria C e D che opera nelle aree individuate a maggior rischio di corruzione dal vigente Piano.

Si sono tenuti già l'anno trascorso, e saranno tenuti anche per l'anno corrente, da parte della sottoscritta, vari incontri formativi con le p.o. ed i dipendenti nuovi assunti.

Lo scorso anno sono stati tenuti da professori universitari, magistrati ed avvocati corsi nelle seguenti materie: anti-corruzione e trasparenza, accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato, appalti, acquisti di beni e servizi, tutela della privacy e protezione dati ex Regolamento U.E. 2016/679, procedimento amministrativo in generale, permessi di costruire e edilizia privata.

Per tali argomenti non mancherà formazione correlata alle innovazioni da semplificazioni amministrative, importate dal P.N.R.R. e dal nuovo codice dei contratti pubblici, che probabilmente andrà in vigore il prossimo aprile 2023.

Il taglio delle lezioni è stato – e sarà confermato per la prossima sessione di formazione - di natura sia teorica che pratica al fine di garantire massima efficacia alla formazione che non può limitarsi ad avere solo una valenza teorica.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Il Comune di Sorrento è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) e le caselle istituzionali degli uffici, ai sensi dell'art. 34 della Legge 18 luglio 2009, sono pubblicizzate sulla home page del sito web sezione trasparenza del Comune.

Il sistema di generazione digitale degli atti è in corso di adeguamento.

L'attività di pubblicazione on line dei dati, sia all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", che degli "avvisi" e dell'Albo Pretorio è particolarmente curata; tanto, sia in termini di rispetto degli obblighi legali, che per garantire ogni semplificazione e vantaggio ai cittadini evitando, così, salvo che in casi di stretta occorrenza, il materiale ingresso negli uffici dell'utenza.

Tanto, allo stato, favorisce anche l'attuazione della legislazione in materia anti Covid 19, per quanto allo stato mitigata.

Il regolamento in materia di accesso civico, secondo la legge e le Linee guida Anac, è in vigore dal 2019.

E' risultato necessario emettere atti di impulso acchè l'attività di espletamento di gare, di espletamento controlli gestionali sui titoli edilizi, sulle entrate di esazione canoni fossero ricondotte ad ordinaria consequenzialità.

Particolare attenzione ha richiesto il demanio marittimo, in termini di conclusione di controlli effettivi in situ, in corso di ultimazione solo all'esito di formali atti di impulso.

In ordine alle riorganizzazioni sopra enunciate la reazione di adeguamento dei dirigenti non ha registrato unanime doverosa prontezza, tanto che sono state necessarie numerose sollecitazioni, in alcuni casi culminate in paventazione di esercizio di potere sostitutivo a conseguenza disciplinare, per garantirne entrata a regime.

Il RASA, giusta decreto sindacale n. 7/2022 è l'avv. Maria Rosaria Esposito.

Il gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, è stato individuato nel responsabile dei servizi finanziari, dr. Vincenzo Limauro, giusta decreto sindacale.

Il responsabile della protezione dei dati personali è l'Ing. Andrea Colonna.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Sono in corso di elaborazione sia il DUP 2023/2025 che il bilancio di previsione del medesimo periodo, al fine della sottoposizione al consiglio comunale entro il



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

termine legalmente prescritto.

ATTIVAZIONE SISTEMA PAGAMENTO PagoPA

Dal 2021 risulta attuato il sistema pago p.a., connesso al versamento di imposta di soggiorno e corrispettivi per mensa scolastica e trasporto scolastico.

SERVIZI SOCIALI

In esecuzione di quanto previsto dalla L. 328/00, tutti gli interventi del settore servizi sociali sono suddivisi per aree tematiche e sono contenuti nel Piano di Zona, realizzato dall'Azienda Speciale Servizi alla Persona Penisola Sorrentina, ASPS, costituita tra i sei comuni peninsulari.

SERVIZI LEGALI

Il Comune di Sorrento ha nella propria organizzazione l'Avvocatura, che consta di un unico ufficio che si occupa della parte amministrativa e della difesa di tutti i contenziosi che riguardano l'Ente: civili, amministrativi, penali, fatte salve ipotesi di conferimento a legali esterni per materie specialistiche o casi di incompatibilità.

In tali casi di conferimento incarichi a professionisti esterni che dovranno essere puntualmente motivati, si prescrive indizione di procedura aperta, che miri alla costituzione di elenchi, i cui iscritti siano differenziati per materia di specializzazione, garantendo la rotazione nel conferimento degli incarichi.

RIFIUTI

Attualmente il servizio di igiene urbana è gestito da una società a totale partecipazione pubblica costituita da questo Ente ed i comuni di Piano di Sorrento e Massa Lubrense.

SERVIZI CIMITERIALI

Il cimitero comunale fino ai primi anni 2000 è stato oggetto di una serie di ampliamenti strutturali, con l'aggiunta di cappelle e loculi, campi di inumazione e tumuli.

Nonostante ciò, permane la carenza di loculi e tumuli tale da ritenere opportuno



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

procedere quanto prima con l'ampliamento della struttura sulla scorta di un Piano Regolatore Cimiteriale di cui l'Ente non si è ancora dotato.

Il servizio di manutenzione del cimitero, così come i servizi cimiteriali, sono gestiti in economia, mentre quello relativo alla gestione e manutenzione dell'impianto elettrico e votivo è stato esternalizzato.

Per detti servizi occorre garantire la determinazione di puntuali tariffe ed un monitoraggio relativamente a tutte le richieste di esenzioni e/o sgravi.

Non è stata ancora esaminata dalla giunta la proposta di deliberazione in materia formulata nel 2021. A tal proposito si rimarca la necessità di deliberare prontamente in merito.

GESTIONE PROTOCOLLO

La gestione del servizio protocollo è stata caratterizzata in passato da varie criticità: ritardo nella protocollazione, doppia e tripla protocollazione dello stesso atto, carenza nello smistamento della corrispondenza. Grazie allo spostamento nell'anno 2022 presso l'ufficio protocollo di un dipendente neoassunto e con il potenziamento delle risorse strumentali si è registrato un sensibile miglioramento.

Permangono criticità nell'utilizzo dell'applicativo del protocollo da parte degli uffici, soprattutto tecnici. Infatti è stato riscontrato che alcuni dipendenti effettuano la protocollazione in uscita degli atti, ma non provvedono allo smistamento degli stessi. Detti atti, pertanto, risultano protocollati ed indirizzati a vari soggetti a cui, però, non vengono materialmente trasmessi. Questa gravissima criticità è stata oggetto di direttive e contestazioni da parte del RPCT, da ultimo con verbale n.ro 5/2023, e resterà oggetto di monitoraggio.

Criticità sono state rinvenute nella stessa distribuzione interna della posta, come anche oggetto di approfondimento nel sopra citato verbale.

La scheda delle misure preventive afferenti alla gestione del protocollo è stata aggiornata in via consequenziale.

8.MAPPATURA DEI PROCESSI

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'allegato 1) al PNA 2019, denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", ha indicato, a seguito dell'analisi dei piani anticorruzione di pubbliche amministrazioni e società in controllo pubblico, la nuova metodologia di individuazione, valutazione e



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

gestione del rischio corruzione. L'ANAC ha inteso privilegiare la valutazione qualitativa del fenomeno corruttivo, rispetto a quella quantitativa, numerica, precedentemente suggerita dal PNA 2013, attraverso l'utilizzo dell'allegato 5.

La mappatura dei processi e la valutazione del rischio avviene, pertanto, in senso qualitativo, secondo quanto da ultimo confermato nelle linee guida ANAC del 2.02.2022, nonché nel PNA 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023.

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

L'esposizione al rischio è stata, pertanto, stimata in base alle conformazioni del contesto interno ed esterno e tenendo conto delle risultanze della complessiva gestione concreta, considerata sia nei relativi processi generalmente ritenuti a rischio, che in quelli solitamente non reputati esposti, ma suscettibili di evoluzioni di fatto.

Si è tenuto comunque conto delle criticità inerenti a fatti gestionali rilevate a seguito dei controlli interni, con particolare riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, avviati d'ufficio o su segnalazioni di soggetti estranei rispetto al Comune, così come a seguito di contenziosi e di procedimenti giudiziari che hanno avuto ad oggetto vicende gestionali dell'Ente.

Ai fini del presente Piano, dunque, nelle seguenti, vanno individuate le aree di rischio generale:

- Area A: acquisizione e progressione del personale;
- Area B: contratti pubblici, afferente in generale all'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica di destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatari. Nell'area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti le concessioni e le autorizzazioni.
- Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Nell'area si sviluppa la mappatura dei processi afferenti la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri vantaggi economici a persone fisiche, associazioni ed altri enti collettivi;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

- Area E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Area F: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G: incarichi e nomine;
- Area H: affari legali e contenzioso;

Ad esse va aggiunta l'Area di rischio specifico.

Quest'ultima è stata individuata in base a tutti i fattori dai quali sono emerse le informazioni afferenti alla condizione ambientale e gestionale dell'Ente e che hanno determinato la stessa impostazione del presente Piano.

I fattori di rischio, coincidenti in gran parte con criticità più volte rilevate in ordine a fattispecie gestionali, trovano inerenza soprattutto all'attività edilizia abusiva, all'occupazione di suolo pubblico-demaniale, al non corretto utilizzo dell'istituto dell'affidamento diretto soprattutto in termini di mancata esplicitazione delle motivazioni di individuazione del contraente, della specificità della prestazione e della congruità del prezzo, alla non corretta gestione dell'applicativo del protocollo con conseguenti criticità nello smistamento della corrispondenza.

In detta materia sono state impartite direttive dal RPCT che sono da intendersi quali misure ulteriori da seguire nella gestione dei singoli dipartimenti.

Particolare rilievo ha spiegato la non corretta applicazione dell'istituto della rotazione, sia nell'affidamento di incarichi e appalti esterni, che nell'affidamento di incarichi a personale interno, in termini di frequente inadeguata motivazione del comportamento gestionale che ne implica esecuzione, come dell'assenza di procedura comparativa.

La valutazione condotta, in ogni caso, non resta di ordine statico ed esaustivo, per aggiornarsi anche nel corso dell'anno, nel momento in cui si presentino esigenze in termini di nuove tipologie di criticità.

Per quanto attiene alla mappatura dei permessi di costruire e dei permessi di costruire in sanatoria, è stato elaborato uno schema di mappatura configurato anche sulla scorta del modello a suo tempo realizzato dall'U.T.G. di Napoli, fermi restando tutti gli adeguamenti effettuati tenendo conto della situazione concreta dell'ente.

9.VALUTAZIONE DEL RISCHIO



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

La valutazione del rischio è stata considerata quale macro fase del processo di gestione del rischio, in termini di identificazione, analisi e confronto con gli altri rischi potenziali, in modo da rilevare le priorità di intervento e le misure correttive preventive atte a garantire il trattamento in concreto del rischio.

La valutazione del rischio si è, quindi, articolata in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha permesso di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

A tal fine è stato necessario: a) definire l'oggetto di analisi; b) utilizzare opportune tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; c) individuare i rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzarli nel PTPCT.

L'analisi del livello del rischio è stata condotta individuando gli indicatori di stima, secondo le indicazioni del PNA 2019, letti anche alla luce del PNA 2022, che sono: -livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina, infatti, un incremento del rischio;

-grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

-manifestazione di discrasie e/o eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata oggetto di problematiche e/o di eventi corruttivi in passato all'interno dell'Ente il rischio aumenta poiché quella attività ha probabilmente caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;

-opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;

-livello di collaborazione del responsabile del segmento gestionale;

-complessità del processo decisionale;

-grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Per migliorare il processo di misurazione del livello di rischio l'analisi di tipo qualitativo è stata supportata dall'esame dei dati statistici, utilizzati per stimare la frequenza di possibili accadimenti in futuro degli eventi corruttivi.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

In particolare, secondo quanto suggerito dalla stessa ANAC, sono stati utilizzati i seguenti dati oggettivi per la stima del rischio:

A) i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione, in particolare le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio riguardanti:

i. i reati contro la PA;

ii. il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.);

iii. i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);

iv. i ricorsi innanzi al giudice amministrativo in tema di affidamento di contratti pubblici.

I dati de quibus sono stati reperiti presso i competenti uffici, in ogni caso nel rispetto della normativa ex D.Lgs 196/2003 e Regolamento U.E.

B) le segnalazioni pervenute; in merito si dà atto che non sono giunte segnalazioni dall'interno, nonostante sia presente apposita procedura di whistleblowing; sono invece pervenute molte segnalazioni dall'esterno dell'amministrazione, da parte di singoli cittadini o movimenti civici.

Come precisato nei precedenti paragrafi, il presente Piano è impostato all'insegna dell'onere di considerazione e verifica di tutte le segnalazioni pervenute dall'esterno e, per l'effetto, le risultanze di queste ultime e dei conseguenti accertamenti hanno orientato la stessa valutazione del rischio.

Ulteriore dato considerato è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di customer satisfaction, che hanno indirizzato l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla cattiva gestione di taluni processi organizzativi.

C) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa, ecc.)

Per la misurazione del rischio è stata applicata una scala ordinale, articolata nei livelli di alto, medio e basso.

L'attribuzione del livello di rischio per ogni singolo processo gestionale ha costituito la conseguenza della misurazione dei singoli indicatori sopra riportati.

In base a tutto quanto premesso e considerato, in rapporto a quanto correlato a ciascuna scheda di mappatura del singolo processo allegata al presente Piano, nei



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

seguenti parametri qualitativi sono stati individuati i tre livelli di rischio, di cui sopra:

PARAMETRI E VALORI APPLICATI

| | |
|---|--------------|
| <ul style="list-style-type: none">- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative;- assenza margini di sostanziale discrezionalità;- assenza di interesse esterno;- assenza di segnalazioni e/o discrasie nei processi e/o eventi corruttivi in passato;- elevata trasparenza sostanziale del processo decisionale;- scarsa complessità del processo decisionale;- bassa rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;- piena attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio; | BASSO |
| <ul style="list-style-type: none">- assenza parziale di obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative;- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;- presenza di interesse esterno;- intervenuta segnalazione, a mezzo note o articoli stampa, e/o rilevazione di discrasie nei processi e/o eventi corruttivi in passato;- adeguata trasparenza sostanziale del processo;- ordinaria complessità del processo decisionale;- rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio; | MEDIO |
| <ul style="list-style-type: none">- assenza totale di obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative;- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;- presenza di rilevante di interesse esterno; | ALTO |



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- intervenuta segnalazione e/o rilevazione di gravi discrasie nei processi e/o eventi corruttivi in passato;- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;- elevata complessità del processo decisionale;- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;- inadeguata o mancata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio; | |
|---|--|

In presenza degli specifici parametri sopra riportati con riferimento a ciascun singolo gradiente, il rischio è stato misurato in basso, medio, alto.

Il giudizio finale del livello di rischio costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo – funzionale, rapportata alle modalità costitutive delle singole procedure considerate.

Si è proceduto, dunque, alla ponderazione del rischio, al fine di individuare, per i processi decisionali, i rischi specifici che necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione, che hanno trovato traduzione concreta nell’articolazione delle singole misure.

La ponderazione del rischio è stata attuata mediante la valutazione:

- a) di un’analisi delle azioni da intraprendere per ridurre l’esposizione al rischio;
- b) delle priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell’organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- c) di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

I fattori di rischio, una volta ponderati, sono stati “trattati”, con individuazione, laddove necessario, di rimedi ulteriori od ottimizzati, idonei a prevenire il rischio corruttivo cui l’ente è esposto, con programmazione delle modalità della loro attuazione.

10.MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio costituisce la fase più rilevante e pregnante dell’intero Piano, giacché essa, partendo dalla mappatura dei processi attuati dall’amministrazione, si sviluppa nella fase di valutazione del rischio propriamente detta – identificazione,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

analisi e ponderazione del rischio - afferente ciascun processo ed approda al trattamento del rischio che consiste nel procedimento “per modificare il rischio”, individuando delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

La prima tappa attiene alla mappatura dei processi attuati dall'amministrazione comunale. Il modus operandi seguito da questo Ente è stato quello di individuare i processi utilizzati dall'Amministrazione.

Procedendo con ordine, quindi, si è individuato un determinato processo; si è identificato l'evento corruttivo inteso, alla luce del PNA, come il “verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente”; si è, pertanto, proceduto alla identificazione dei singoli rischi di corruzione inerenti al processo. Identificati i singoli rischi per processo, si è proceduto sia all'analisi di ciascuno di essi, sia alla relativa ponderazione, al fine di scegliere quelli da trattare in via prioritaria.

Una volta individuato il rischio da trattare, nelle conferenze tenute per l'aggiornamento del presente Piano con i dirigenti, le OO.SS. ed il nucleo di valutazione, è stata valutata l'adeguatezza e l'efficacia delle misure esistenti e la conseguente, eventuale, necessità di aggiornare le stesse, prevedendo solo misure effettivamente attuabili nel triennio.

L'identificazione della misura di prevenzione è stata, inoltre, operata tenendo conto della concreta capacità della misura di neutralizzare i rischi potenziali, quale conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso.

L'analisi del rischio ha indotto ad un generale potenziamento, anche quantitativo, delle procedure di controllo successivo di regolarità amministrativa, ad una costante emissione di atti di impulso, implementativi del controllo di gestione e analogo nei confronti dei soggetti interni, che ne detengono la competenza, nonché all'istituzione di procedure maggiormente implicative di rotazione, tese a non consolidare centri di potere interno od esterno.

L'identificazione delle misure di prevenzione è stata operata in via strettamente correlata alla capacità di attuazione delle stesse da parte dell'Ente. Pertanto, per ogni evento/processo gestionale e/o organizzativo significativamente esposto al rischio corruzione è stata prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace ed è stata data preferenza alla misura con il miglior



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

rapporto costo/efficacia.

La configurazione delle misure, alla pari della relativa quantità, ha costituito l'esito dell'adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione all'interno di questo Ente sono di seguito elencate:

1. Direttive tese a favorire comportamenti conformi alle leggi ed ai principi di buona amministrazione;
2. Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
3. Rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità;
4. Formazione del personale;
5. Rispetto del codice di comportamento;
6. Rotazione del personale;
7. Verifica della insussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali e di cause di incompatibilità e inconfiribilità;
8. Attività ed incarichi extra istituzionali;
9. Definizione delle modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors);
10. Segnalazioni – tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower);
11. Predisposizione e applicazione protocolli di legalità;
12. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, anche se potenziale;
13. Monitoraggi relativi alle nomine di commissioni.

Si ribadisce che tutte le misure previste dal presente Piano sono obiettivi di performance da perseguire da tutto il personale dell'Ente. Gli indicatori consistono nel rispetto delle misure stesse, desunto dall'assenza di contestazioni/segnalazioni da parte di stakeholders o provenienti dall'interno, soprattutto da parte dei soggetti deputati ai controlli interni.

La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle suddette misure di prevenzione costituisce illecito disciplinare, in conformità a quanto sancito dall'art.1, comma 14, della legge n. 190/2012.

a. DIRETTIVE.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Per ciascuna delle aree di rischio descritte in precedenza, sono state individuate specifiche direttive da parte del RPCT, tese a favorire comportamenti conformi alle leggi ed ai principi di buona amministrazione. In alcuni casi, stante la presenza di rischi comuni a più aree, si è ritenuto opportuno prevedere la stessa misura di prevenzione in più aree di rischio.

a. Area A: acquisizione e progressione del personale

| DIRETTIVA | DESTINATARI | TEMPISTICA |
|--|---|---|
| a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. | Tutto il personale e gli amministratori | Immediata |
| b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. | Dirigenti | Come da Dlgs 33/2013 e dalla sezione Trasparenza del presente Piano |
| c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale | Tutto il personale | Immediata |
| d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPCT | Tutto il personale | Immediata |
| e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più pregnante quanto più è ampio il margine di discrezionalità. | Dirigenti | Immediata |



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|--|---|-----------|
| f) Dichiarazione per i commissari, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità e di conflitto di interessi tra gli stessi ed i concorrenti. Rispetto delle disposizioni previste nel regolamento comunale degli uffici e dei servizi. | Commissari e segretari di commissioni | Immediata |
| g) Attestazione, nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione dell'assenza di conflitto d'interessi e/o di cause di incompatibilità. | Dirigenti, P.O. e Responsabile del procedimento | Immediata |
| h) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, comma 6 e 6 bis del D. Lgs. 165/2001. | Dirigenti e Amministratori | Immediata |

Attività di controllo:

- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. L'accertamento sui precedenti penali di cause di incompatibilità e/o inconferibilità avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 e, a campione, mediante acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale .
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e/o incompatibilità, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- I dirigenti relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
- Monitoraggio degli atti in sede di controllo successivo di legittimità

b. Area B: Contratti pubblici



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

| DIRETTIVA | DESTINATARI | TEMPISTICA |
|--|---|--|
| a)Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. | Tutto il personale e gli amministratori | Immediata |
| b)Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.lgs. 33/2013e ss.mm.ii. | Dirigenti | Come da D.Lgs. 33/2013 e da sezione Trasparenza del presente Piano |
| c)Pubblicazione sul sito internet, con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate. | Dirigenti | Immediata |
| d)Pubblicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni di cui al punto c) in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in formato digitale aperto e trasmissione delle informazioni all'ANAC, secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità. | Dirigenti | Immediata |
| e)Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente" della determina a contrarre in tutti i casi in cui l'acquisizione non avviene a seguito di | Dirigenti | Immediata |



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|---|---|------------|
| un bando di gara. | | |
| f)Utilizzo dei risultati dei controlli interni per il miglioramento continuo dell'azione preventiva. | Dirigenti | Immediata |
| g)Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale | Tutto il personale | Immediata. |
| h)Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPCT | Tutto il personale | Immediata |
| i)Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più pregnante quanto più è ampio il margine di discrezionalità. | Responsabili del procedimento, Dirigenti e P.O. | Immediata |
| l)Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi. | Responsabili del procedimento, Dirigenti e P.O. | Immediata |
| m) Predisposizione di uno scadenario degli appalti al fine di ridurre il fenomeno delle proroghe | | |
| n)Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) secondo le prescrizioni normative | Dirigenti | Immediata |
| o)Rispetto del protocollo di legalità | Dirigenti | Immediata |
| p)Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia | Dirigenti, P.O. e | Immediata |



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|--|----------------------------------|--|
| | Responsabile del procedimento | |
|--|----------------------------------|--|

Attività di controllo:

- Esclusione dalle commissioni di gara e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e, a campione, mediante acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale.
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e/o di cause di incompatibilità, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni.
- I Dirigenti relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.
- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia.
- Monitoraggio degli atti in sede di controllo successivo di legittimità.

c. Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

| DIRETTIVA | DESTINATARI | TEMPISTICA |
|---|---|--|
| a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale. | Tutto il personale e gli amministratori | Immediata |
| b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, e ss.mm.ii. | Dirigente | Come da Dlgs 33/2013 e da Sezione Trasparenza del presente Piano |
| c) Rispetto delle previsioni del Codice | Tutto il personale | Immediata. |



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|---|---|-----------|
| comportamentale. | | |
| d)Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPCT | Tutto il personale | Immediata |
| e)Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più pregnante quanto più è ampio il margine di discrezionalità. | Responsabile del procedimento, Dirigente, P.O. | Immediata |
| f)Controlli a campione sulle autocertificazioni. | Responsabile del Procedimento, P.O. e Dirigenti | Immediata |
| g)Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia. | Dirigente | Immediata |
| h)Attestazione circa la regolarità dei calcoli degli oneri previsti dalla vigente normativa in materia edilizia. | Dirigente, P.O. e Responsabile di procedimento | Immediata |
| g) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011e ss.mm.ii. | Dirigenti, P.O. e responsabile del procedimento | Immediata |



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

Attività di controllo:

- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- Nelle pratiche urbanistiche attestazione della corrispondenza degli oneri calcolati ai valori previsti dalla vigente normativa;
- I Dirigenti relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.

d. Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

| DIRETTIVA | DESTINATARI | TEMPISTICA |
|---|---|--|
| a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale | Tutto il personale e gli amministratori | Immediata |
| b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013 e ss.mm.i. | Dirigenti | Come da Dlgs 33/2013 e da sezione Trasparenza del presente Piano |
| c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale, dei regolamenti interni in materia di erogazione di contributi | Tutto il personale | Immediata. |
| d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPCT | Tutto il personale | Immediata |
| e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più pregnante quanto | Responsabile del procedimento, Dirigente e P.O. | Immediata |



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|--|---|-----------|
| più è ampio il margine di discrezionalità. | | |
| f) Controllo, anche a campione, autocertificazioni ex Dpr 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni. | Dirigenti, P.O. e responsabile del procedimento | Immediata |
| g) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.100 del d.lgs. n.159/2011e ss.mm.ii. | Dirigenti, P.O. e responsabile del procedimento | Immediata |

Attività di controllo:

- Monitoraggio sul rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi, mediante l'acquisizione di apposite autocertificazioni;
- I Dirigenti relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.

Aree di rischio specifico :

| DIRETTIVA | DESTINATARI | TEMPISTICA |
|--|---|---|
| a) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale | Tutto il personale e gli amministratori | Immediata |
| b) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. | Dirigenti | Come da Dlgs 33/2013 e come da sezione Trasparenza del presente Piano |
| c) Rispetto delle previsioni del Codice comportamentale | Tutto il personale | Immediata. |
| d) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune al RPCT | Tutto il personale | Immediata |



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

| | | |
|--|--|-----------|
| e) Motivazione adeguata dell'atto, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; l'onere di motivazione è tanto più pregnante quanto più è ampio il margine di discrezionalità. | Responsabile del procedimento Dirigente, P.O. | Immediata |
| f) Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia e di effettuare preventivamente all'assunzione di provvedimenti che attribuiscono vantaggi a terzi. | Dirigente P.O. e responsabile del procedimento | Immediata |

Restano, inoltre, qualificate misure specifiche del presente Piano, a valenza prescrittiva nei confronti del personale, tutte le deliberazioni ed i pareri dell'Anac, nonché le direttive emesse dal segretario generale/RPCT ad attuazione del medesimo e della legge in generale.

Attività di controllo:

- I Dirigenti relazionano rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano negli incontri previsti in sede di monitoraggio o con apposite relazioni.

b. MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI.

| | |
|-----------------------|---|
| Riferimenti normativi | Art. 1 commi 9 lett. d) e 28, della Legge n. 190/12 e ss.mm.ii. Art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. |
|-----------------------|---|

Dal disposto dell'art.1-comma 9- lett.d) e comma 28 della legge n. 190/12 deriva l'obbligo per l'amministrazione di provvedere al monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti provvedendo, altresì, all'eliminazione di eventuali anomalie. I risultati del monitoraggio periodico non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

sensi del D. Lgs. n. 97/2016, che ha modificato il D. Lgs. n. 33/2013.

I Dirigenti provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e, tempestivamente, all'eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione ai fini della valutazione sulla performance.

c. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ.

| | |
|-----------------------|---|
| Riferimenti normativi | D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. L. 190/2012 e ss.m.ii.(commi 15- 16- 26- 27- 28- 29- 30- 32- 33- 34) Capo V della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Delibere ANAC in materia, tra cui, da ultimo, le delibere nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016 |
|-----------------------|---|

Riferimenti legislativi:

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

La trasparenza è assicurata sia mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune, dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sia mediante l'attuazione di tutti gli adempimenti prescritti dal citato decreto.

I Dirigenti hanno l'obbligo di provvedere ad adempiere a quanto previsto nella sezione 2 dedicata alla Trasparenza del presente Piano.

Il RPCT ha l'obbligo di controllare il rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione attraverso la struttura a suo supporto che è tenuta ad effettuare il monitoraggio periodico ed a segnalare al RPCT ogni discrasia. Il RPCT, verificata l'inadempienza provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni.

Il nucleo di valutazione effettua la verifica sul rispetto degli obblighi di trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente secondo modalità e termini di cui alle disposizioni dell' ANAC. Detto organismo, a conclusione della verifica, redigerà un apposito report.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Tempi e modalità di attuazione: cadenza semestrale, fatto salve disposizioni diverse dell'ANAC .

La II sezione del presente PTPCT indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune intende seguire nell'arco del triennio 2023-2025 in tema di trasparenza.

d. FORMAZIONE DEL PERSONALE

| | |
|-----------------------|---|
| Riferimenti normativi | L. 190/2012 e ss.m.ii. (Art. 1, comma 5, lett. b); comma 8; comma 10, lett.c); comma 1); DPR 70/2013 |
|-----------------------|---|

La legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e che lo stesso responsabile provveda anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Tra le misure adottate, infatti, la formazione dei dipendenti è uno degli strumenti fondamentali per l'azione preventiva della corruzione e dell'illegalità nella P.A., che affianca ed accompagna tutta l'azione repressiva.

La programmazione per il prossimo triennio ha come obiettivo cardine il potenziamento della formazione in materia di etica, incentrata sull'anticorruzione e riguarderà tutto il personale dipendente per quanto riguarda la prevenzione della corruzione in generale, come stabilito di concerto con le RSU e OO.SS. nel verbale n. 2 del 24/01/2023.

In detto verbale si è stabilito che la formazione debba essere rivolta a tutto il personale sul nuovo codice di comportamento, mentre per le attività settoriali sia rivolta a specifiche categorie, ovvero dirigenti, PP.OO. e categorie C e D.

A tal fine, si darà seguito ad un percorso di formazione del personale dipendente, già intrapreso negli scorsi anni articolato su un duplice livello:

-generale, rivolto a tutti i dipendenti, qualunque sia l'area di rischio, riguardante le tematiche dell'etica (approccio valoriale);



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

-specifico, rivolto al responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai dirigenti e al personale di categoria C e D che opera nelle aree individuate a maggior rischio di corruzione del presente Piano.

Il programma di formazione, come concordato sia con i dirigenti che con le RSU nel corso di due specifici incontri in materia e, da ultimo, come si evince nel succitato verbale n. 2/2023, avrà ad oggetto: gli affidamenti, le procedure di rilascio di concessioni, soprattutto demaniali, autorizzazioni, cause di incompatibilità, conflitto di interesse anche potenziale, procedure concorsuali, istituti previsti dal vigente CCNL Enti locali, procedure di comparazione, gestione delle risorse umane e accesso agli atti, avendo specifico riguardo ai profili operativi e concreti che riguardano l'attività gestionale quotidiana di competenza.

Il Piano di formazione dettagliato sarà oggetto di apposito atto deliberativo.

Il dirigente del servizio personale curerà l'organizzazione, la gestione e l'attuazione dei suddetti percorsi formativi.

Il bilancio di previsione annuale dovrà, pertanto, prevedere interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione, nei limiti consentiti dalla normativa. In assenza di tale previsione di stanziamento finanziario, la responsabilità della mancata formazione non potrà essere addebitata al RPCT.

e. RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.

| | |
|-----------------------|---|
| Riferimenti normativi | Art. 54 D. lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. D.P.R. n. 62/2013 Linee Guida ANAC approvate con deliberazione n.ro 177/2020 Delibera ANAC del 2.02.2022 |
|-----------------------|---|

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001 dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)".

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il Codice di



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Codice di comportamento di questo Ente, è stato approvato dapprima con deliberazione di giunta comunale n. 10/2014 e, successivamente, aggiornato con delibera di giunta comunale n. 3 del 19.01.2023, previo parere favorevole del nucleo di valutazione al quale ci si è adeguati introducendo la composizione collegiale dell'ufficio procedimenti disciplinari rispetto a quella monocratica originariamente prevista, in adesione, altresì, al PNA 2022. Il nuovo codice di comportamento di cui alla succitata delibera di Giunta comunale n. 3/2023 è stato redatto in adeguamento con le Linee Guida ANAC approvate con deliberazione n.ro 177/2020, all'art. 4 del D.L. 30.4.2022 n. 36 conv. in L. 29.6.2022 N. 79 e al CCNL Comparto Funzioni Locali 2019 - 2021. Il Codice è stato debitamente pubblicato sul portale istituzionale, sez. amministrazione trasparente e trasmesso a tutto il personale dipendente.

f. ROTAZIONE DEL PERSONALE.

| | |
|-------------------------|--|
| Riferimenti legislativi | Legge 190/2012 (Art.1-comma 4 lett.e); comma 5, lett. b) e ss.mm.ii. Art. 16, comma 1, lett. l-quater del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Delibera ANAC n.ro 215/2019 Delibera ANAC n.ro 345/2020 Delibera ANAC del 2.02.2022 PNA 2022 |
|-------------------------|--|

Il Comune di Sorrento presenta organico costituito sia da personale di qualifica dirigenziale, che non dirigenziale; stante la natura delle funzioni gestionali espletate e le conseguenti esposizioni a rischi di criticità, le categorie contrattuali che presentano prioritariamente rilievo ai fini della rotazione sono costituite da quella dirigenziale e da quella degli istruttori direttivi/funzionari incaricati di posizione



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

organizzativa in materie esposte a rischio corruttivo.

Si ribadisce che, allo stato, giusta deliberazione della giunta comunale n. 276/2022, la struttura organizzativa comunale presenta sei dipartimenti in totale.

Rispetto all'anno trascorso, anche a seguito della cessazione di alcuni rapporti di qualifica dirigenziale, la dotazione organica dell'ente di categoria è così articolata:

1° dipartimento, area amministrativa: dirigente a tempo indeterminato, assunto per pubblico concorso nel 2022;

2° dipartimento, area vigilanza: dirigente a tempo indeterminato, assunto per pubblico concorso nel 2020;

3° e 4° dipartimento, aree tecniche: dirigente a tempo determinato, part time, assunto ex art. 110 Tuel nel 2022; è in via di espletamento pubblico concorso per la copertura del posto di dirigente del 3° dipartimento a tempo indeterminato;

5° dipartimento, area amministrativa: dirigente a tempo determinato, assunto ex art. 110, Tuel, con durata triennale;

6° dipartimento, area finanziaria: dirigente a tempo indeterminato, assunto a seguito di scorrimento di graduatoria degli idonei in pubblico concorso di altro ente.

I titolari di incarico di p.o., fatti salvi i due conferiti nel 2022, recano scadenza al 31/3/2023.

Questo Comune assicurerà la rotazione ordinaria del predetto personale secondo i seguenti criteri:

A) per le attività rientranti nelle aree a rischio di corruzione "alto" (servizio elettorale, servizio economato, servizio patrimonio, servizio risorse umane, servizio edilizia privata, servizio antiabusivismo, servizio condono, servizio demanio, servizio ambiente, servizio pianificazione urbanistica, servizio lavori pubblici, vigilanza, SUAP) la rotazione, laddove possibile, si attua ogni tre anni.

B) per tutti gli altri servizi non indicati al punto precedente, rientranti nelle aree a rischio di corruzione "medio o basso", la rotazione, laddove possibile, si attua ogni cinque anni.

La decorrenza viene calcolata dall'ultimo incarico ricevuto partendo dalla riorganizzazione effettuata con delibera di Giunta comunale n. 32/2021.

Al fine di assicurare la continuità dell'attività gestionale, laddove possibile, sarebbe opportuno non far coincidere la rotazione delle posizioni organizzative con quella



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

dei dirigenti.

Per la centrale unica di committenza si segnala che il responsabile del Comune di Sorrento è di nomina risalente al 2022 e che comunque la relativa composizione, articolata negli impiegati dei vari comuni aderenti, tra l'altro variabili a seconda dell'incarico di rup ricevuto dai propri datori di lavoro, realizza in sé la variazione volta per volta dei responsabili delle attività.

Al fine di contemperare le misure anticorruptive con le esigenze funzionali dell'Ente, la rotazione deve avvenire in modo da tener conto delle specifiche professionalità in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa, anche a mezzo di apposite fasi di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento interno.

La rotazione dei dirigenti è disposta con decreto sindacale; quella dei funzionari con atto dirigenziale. Si garantisce la partecipazione dell'interessato.

In ogni caso la rotazione ordinaria negli incarichi di p.o. viene disposta all'esito di procedura interna comparativa, vista l'intervenuta approvazione di regolamento in materia disponente in tal senso, secondo l'inerente prescrizione del PTPCT 2022-2024.

Al fine di garantire idonee misure di prevenzione della corruzione, in carenza di formale rotazione del restante personale, i dirigenti:

- organizzeranno i servizi di competenza con l'attuazione di modalità operative atte a favorire una maggiore condivisione delle attività tra tutti gli operatori del dipartimento e l'assegnazione delle pratiche con sistemi che garantiscano la trasparenza e la casualità dell'assegnazione stessa (es. utilizzo del generatore di lista di numeri casuali www.blia.it);
- provvederanno, a seguito di idonea formazione e/o affiancamento, a fare in modo che tutto il personale appartenente al proprio dipartimento, secondo la qualifica di competenza, tratti tutte le attività del dipartimento, istruisca tutte le varie tipologie di pratiche in modo da evitare situazioni di monopolio e fidelizzazione;
- dovranno garantire che ogni atto riporti una sottoscrizione inerente a ogni singola fase di formazione, con distinzione tra soggetto istruttore e dirigente emittente, circostanza che già si verifica a seguito di apposita direttiva dello scrivente RPCT: ciò comporta che ogni atto dovrà essere firmato, a garanzia della sua correttezza e legittimità, sia dal soggetto istruttore, sia dal responsabile di p.o.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

ovvero dal dirigente.

Ciò garantirà non solo l'assoluta trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa, oltre a costituire un doppio controllo preventivo, ma accrescerà le competenze e le conoscenze di tutto il personale addetto al dipartimento.

Questa misura riveste un'importanza fondamentale nei servizi inerenti agli uffici tecnici, ai servizi ambientali/rifiuti, ed a quelli di vigilanza sia per la delicatezza delle materie trattate da detti servizi sia per la loro connotazione, sicuramente, ad alto rischio di corruzione.

Per quanto attiene al II dipartimento dovranno essere rispettate puntualmente le disposizioni previste in merito nel vigente regolamento di polizia locale.

Come prescritto negli Orientamenti per la Pianificazione del 2 febbraio 2022, detta misura non potrà essere applicata in caso di posizioni e di profili professionali infungibili tra loro.

Questo Comune assicurerà la rotazione straordinaria per tutto il personale ogni qual volta lo richiedano le norme di legge lette alla luce delle Linee Guida ANAC sopra citate e successive modifiche.

Quale criterio vigente presso l'Ente si stabilisce che sia nei casi di attivazione obbligatoria per legge di istruttoria di rotazione straordinaria che in quelli per cui l'avvio dell'istruttoria è prevista legalmente come facoltativa, si attivi comunque un'istruttoria che culmini in provvedimento adeguatamente motivato in senso disponente o non disponente la rotazione

Per ambo i procedimenti è comunque garantita la partecipazione dell'interessato.

La rotazione straordinaria dei dirigenti è disposta con decreto sindacale, con l'istruttoria supportata dal dirigente dell'ufficio personale; quella dei funzionari e delle ulteriori categorie contrattuali, con atto dirigenziale, nel rispetto del vigente regolamento uffici e servizi.

L'avvio dell'iter è immediatamente consequenziale alla conoscenza della notizia costituente causa di rotazione obbligatoria. Si specifica che i dipendenti sono obbligati a comunicare tempestivamente all'ufficio personale la notizia ricevuta dell'avvio a proprio carico di procedimento penale o dell'emissione di misure penali.

g. VERIFICA DELLA INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI CAUSE DI



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ.

| | |
|-----------------------|---|
| Riferimenti normativi | D. Lgs. n. 39/2013 – Capi II-III-IV-V-VI Art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 Deliberazione ANAC n. 1201 del 18.12.2019 Deliberazione ANAC n. 691 del 13.10.2021 Deliberazione ANAC del 2.02.2022 Deliberazione ANAC n. 159 del 30.03.2022 |
|-----------------------|---|

Con il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il Governo ha innovato la disciplina per il conferimento di incarichi nella pubblica amministrazione e in altri enti a questa collegati.

L'articolo 1, comma 1, del provvedimento in esame, che mantiene ferme le disposizioni di cui agli articoli 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) e 23 bis (in materia di mobilità pubblica e privata) del d.lgs. 165/2001, nonché le altre disposizioni in materia di collocamento fuori ruolo o in aspettativa, dispone che per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni si devono osservare nuovi criteri e le disposizioni contenute nel decreto stesso.

Tale normativa riguarda non solo gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno della pubblica amministrazione, ma anche eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale.

Due sono gli istituti con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a.: inconferibilità ed incompatibilità.

L'inconferibilità consiste nella preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi pubblici a coloro che abbiano riportato condanne penali per i c.d. reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (es. corruzione, concussione, peculato) ovvero che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, ovvero che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (es. sindaco, assessore o consigliere regionale,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

provinciale e comunale) [art. 1, comma 2, lett. g);

Quindi, le PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione [art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013].

La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione, se non ha ancora conferito l'incarico, si astiene dal conferirlo e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 del d.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

La situazione di inconfiribilità non può essere sanata, ciò in quanto la natura dell'inconfiribilità ex art. 3 D.Lgs. 39/2013 e 35 bis D.Lgs. 165/2001, più che una misura sanzionatoria è una condizione soggettiva in cui viene a trovarsi colui che è stato condannato, anche se con condanna non passata in giudicato, per cui non è ammesso alcun margine di apprezzamento da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui le cause di inconfiribilità, sebbene esistenti ab origine, non fossero note all'Amministrazione e si appalesassero nel corso del rapporto, il dirigente del personale è tenuto ad effettuarne la contestazione all'interessato e a darne comunicazione al RPCT, nonché all'organo politico per la conseguente rimozione.

L'altro istituto con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella p.a. è l'incompatibilità, cioè "l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" [art. 1, comma 2, lett. h).



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il dirigente del personale contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39 del 2013 e ne dà comunicazione al RPCT e all'organo politico per la conseguente rimozione.

Anche per l'incompatibilità, l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione.

Se nel corso dell'incarico dovessero subentrare cause di incompatibilità e/o inconferibilità l'interessato ne darà immediata comunicazione al responsabile del personale ed al RPCT.

Direttive: L'argomento è stato ampiamente affrontato dal RPCT con direttiva prot. n. 8227 del 17/02/2022 avente ad oggetto "Declaratoria di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse", redatta alla stregua delle prescrizioni fornite dall'ANAC negli Orientamenti del 2.02.2022. Il RPCT ha conferito al titolare di P.O. Supporto Giuridico Controlli incarico di predisporre, in attuazione delle misure generali, apposita modulistica per agevolare ed uniformare la presentazione tempestiva di dichiarazione di conflitto di interessi, anche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013.

Detta p.o. ha già predisposto gli appositi modelli consegnati all'ufficio del personale.

Pertanto, chiunque, sia gli amministratori che i dirigenti, prima di procedere al conferimento degli incarichi dovrà acquisire, dai soggetti interessati, la dichiarazione, resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000, di insussistenza di eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previste dai capi III , IV, V e VI del D.Lgs. n. 39/2013.

Le dichiarazioni ex art. 46 dpr 445/2000 rilasciate dai dirigenti sono oggetto di controllo da parte del dirigente del personale tramite acquisizione d'ufficio del casellario giudiziale e per carichi pendenti, in merito ai profili di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive.

Nel corso del precedente anno si è rivelata necessaria attività di impulso alla presentazione delle auto-certificazioni in materia sia nei confronti degli organi



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

elettivi, che di parte del personale dirigenziale e titolare di p.o. onerato. Pari impulso si è reso più volte necessario nei confronti di dirigenti e di rup per l'acquisizione e la pronta valutazione delle dichiarazioni rilasciate da destinatari di incarichi di consulenza o, comunque, di provvedimenti di espansione della sfera patrimoniale amministrativo/finanziaria, segnatamente per le concessioni demaniali marittime.

Si rimanda alla prescrizione contemplata nell'apposita sezione, implicativa dell'inibitoria di emissione dei citati provvedimenti precedentemente alla conclusione dell'attività di verifica.

La scheda inerente alle misure preventive aventi ad oggetto gli incarichi di consulenza e collaborazione contempla gli stessi oneri di verifica, che ricadono sul r.u.p..

h. ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI.

| | |
|-----------------------|--|
| Riferimenti normativi | Art. 53 d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – DPR n. 3/1957 Regolamento comunale di riferimento |
|-----------------------|--|

Per qualsivoglia incarico o attività extra istituzionale si applica quanto disposto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. e dal vigente regolamento degli uffici e dei servizi di questo Ente.

La disciplina delle incompatibilità nel pubblico impiego è una diretta derivazione del dovere di esclusività della prestazione lavorativa.

Il principio di esclusività risponde ad evidenti e specifiche esigenze sottese ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa oltre ad evitare l'insorgenza di conflitti di interesse tra pubblica amministrazione e terzi.

A mente del citato art. 53, comma 2 : *“le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati”*.

Da questo divieto generale sono esclusi, per espressa disposizione di legge, gli incarichi extra lavorativi di cui al co. 6 di cui si riportano, a titolo esemplificativo: i



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

compensi derivanti al dipendente pubblico, anche a tempo pieno, dall'esercizio di talune attività, che derivano da collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie o simili; dalla partecipazione a convegni o seminari; dagli incarichi per i quali è previsto il solo rimborso spese documentate; dalle attività di formazione dirette ai dipendenti pubblici, nonché di docenza e di ricerca scientifica.

Il successivo comma 7 stabilisce che i pubblici dipendenti non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza e che, ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, occorre verificare "l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi". Di contro, ai sensi dei successivi commi 8 e 9, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti medesimi.

Si sottolinea che il conferimento degli incarichi extraistituzionali senza la previa autorizzazione costituisce, per espressa previsione della normativa citata, infrazione disciplinare per il responsabile del procedimento ed il relativo provvedimento è nullo di diritto.

Il rilascio dell'autorizzazione segue la procedura di cui al regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Sul punto, il RPCT ha emanato apposita direttiva, prot. n. 8373 del 17.02.2022, rivolta a tutto il personale dipendente, avente ad oggetto: " principio di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente e sue eccezioni", soffermandosi sulla ratio della normativa vigente e, in particolare, sulle eccezioni previste dalla normativa in materia, oltre che sulle sanzioni di natura anche disciplinare e contabile previste in caso di accertata violazione di legge.

i. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS)

| | |
|-------------|---|
| Riferimenti | Art. 53- comma 16 ter- D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. |
|-------------|---|



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | |
|-----------|---|
| normativi | Delibera ANAC del 2.02.2022; Riferimenti giurisprudenziali: sentenza Consiglio di Stato V sez. n. 7411 del 29.10.2019; ord. Cass. civ. Sez. Un. n. 36593 del 25.11.2021. |
|-----------|---|

La misura trova la sua precisa regolamentazione nell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (comma introdotto dalla legge 190/2012), che così recita: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Direttive: con direttiva prot. n. 8227 del 17.02.2022, sulla base delle prescrizioni di cui alla delibera ANAC del 2.02.2022, il RPCT ha disposto che ogni contratto ed ogni atto di conferimento incarico dovrà contenere apposita dichiarazione in merito al rispetto di detta disposizione di legge.

Al fine di dare attuazione alla norma in questione in tutti i contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni, deve essere inserita la dichiarazione della ditta contraente attestante "di non aver stipulato contratti instaurativi di rapporti di lavoro subordinato, autonomo o rapporti di collaborazione professionale con ex dipendenti comunali che versino nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001".

Ciascun dipendente informa prontamente il Responsabile dell'anticorruzione laddove rilevi violazioni dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001.

Il Comune agirà in giudizio nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'articolo sopra citato, per ottenere il risarcimento dei danni, ferme in ogni caso le sanzioni stabilite dalla Legge.



j. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

| | |
|-----------------------|--|
| Riferimenti normativi | Art. 54 bis del Dlgs. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 1, della legge n. 30 novembre 2017, n. 179 Delibera ANAC n. 469 del 9.06.2021 Delibera ANAC del 2.02.2022 |
|-----------------------|--|

La tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, cd. “whistleblower”, ha trovato il supporto normativo nell’art. 54 bis del D.lgs. n. 165/2001, inserito dall’art. 1, comma 51, della legge 190/2012, da ultimo sostituito dall'art. 1, comma 1, della legge 30 novembre 2017, n. 179 che così recita:

“1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante, è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state posate in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

[2.]

[3.] Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1999, n. 241, e successive modificazioni.

[5.]

[6.....]

[7...].Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli...[.....]"

Sul punto si rappresenta che è stato dato mandato all'U.R.P. di indire procedura di gara per l'aggiudicazione di un apposito applicativo web per le segnalazioni che va inserito nella sezione Amministrazione Trasparente.

Detta gara è stata espletata ed aggiudicata ed, a breve, sarà operativo un sistema informatico di segnalazioni che garantisca l'anonimato del segnalante.

Allo stato, le segnalazioni vanno indirizzate al responsabile della prevenzione della corruzione per il tramite dell'apposito URL https://trasparenza.comune.sorrento.na.it/pagina769_anticorruzione.html messo a disposizione dall' ANAC e indicato sul sito dell'Ente.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha la facoltà di avvalersi, per l'esame delle segnalazioni, anche disgiuntamente e fatta salva l'ipotesi di conflitto d'interessi, della struttura a supporto, del nucleo di valutazione, dell'organo di revisione economico-finanziaria, dell'avvocato dell'Ente e della p.o. di supporto ai controlli ed alla prevenzione della corruzione. Detti soggetti sono tenuti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui è sottoposto il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il RPCT, per l'acquisizione di elementi istruttori, può inoltrare la segnalazione al dirigente del dipartimento in cui si è verificato il fatto, nonché ad altri dirigenti, laddove si ritenesse necessario.

La tutela della riservatezza del segnalante va garantita anche nel momento in cui la segnalazione viene inoltrata a soggetti terzi.



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

Nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante.

Nel caso di trasmissione all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al Dipartimento della funzione pubblica, la trasmissione dovrà avvenire avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente coadiuvato da uno dei soggetti sopra menzionati, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti: dirigente del dipartimento cui è ascrivibile il fatto; ufficio procedimenti disciplinari; Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della funzione pubblica.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione e/o un soggetto facente parte del gruppo di lavoro che effettua le istruttorie il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC nelle modalità definite dalle linee guida ANAC.

k. PREDISPOSIZIONE PROTOCOLLI DI LEGALITÀ.

| | |
|-----------------------|--|
| Riferimenti normativi | Art. 1, comma 17, della legge 190/2012 e ss.mm.ii. |
|-----------------------|--|

I protocolli di legalità costituiscono utili strumenti pattizi per contrastare il



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, riducendo possibili fattispecie di corruzione. Attraverso la loro attuazione vengono rafforzati i vincoli previsti dalla norme in materia di antimafia.

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Si tratta, quindi, di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. L'AVCP (ora ANAC) con determinazione 4/2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già onerosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St. sez. VI, 8/5/2012, n. 2657; Cons. St. 9/9/2011 n. 5066).

Il Comune di Sorrento, con delibera di Giunta n. 65 del 26.04.2021, ha deliberato di aderire ad apposito Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale con la Prefettura di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli, che è a tutt'oggi vigente ed in applicazione. .

I. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE.

| | |
|----------------------------|--|
| Riferimenti legislativi | Art. 6/bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. DPR 62/2013 Artt. 51 – 52 c.p.c. |
|----------------------------|--|



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | |
|--|---|
| | Art. 42 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. PNA 2019 Delibera ANAC n. 25/2020 Delibera ANAC del 2.02.2022 Delibera ANAC n. 158/2022 |
|--|---|

L'art. 1, comma 41, della legge n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella legge n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

L'applicazione del citato disposto normativo va garantita nel rispetto degli obblighi di seguito indicati:

- obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nel Codice di comportamento (D.P.R. n. 62/2013). L'art. 7 di detto decreto, infatti, prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”.

La disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse. Essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino “gravi ragioni di convenienza”.

La violazione sostanziale della norma dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Direttiva: Al riguardo si rinvia alla già richiamata direttiva prot. n. 8227/2022, a firma dello scrivente RPCT, ad oggetto “Declaratoria di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse” con la quale è stato raccomandato ai dirigenti di porre la massima attenzione nell'accertamento dell'inesistenza di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità relativamente ai dipendenti in forza nei propri dipartimenti, sensibilizzando gli stessi affinché comunicano con solerzia ogni situazione che configurando, anche potenzialmente, tale conflitto, violi il principio di imparzialità che deve caratterizzare l'azione amministrativa.

Dette raccomandazioni sono state, altresì, inserite nel verbale n. 6 del 17/12/2021 prot. n. 51001/21 di monitoraggio dell'attuazione PTPCT 2021 – 2023 e aggiornamento PTPCT 2022 – 2024.

Pertanto, tutti i dipendenti, ivi compresi i dirigenti, partecipanti a qualsiasi titolo alla redazione di atti e procedimenti dovranno provvedere in tali atti, nella parte di rispettiva competenza, a formulare espressa declaratoria di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, o di cause di incompatibilità, ai sensi della sopra citata normativa.

Parimenti, per ogni determina di aggiudicazione e per ogni contratto, il dirigente competente effettuerà apposita dichiarazione circa l'inesistenza di relazioni di parentela o affinità, cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi anche potenziale con i soggetti aggiudicatari e/o contraenti.

All'uopo, è stato conferito mandato al titolare di p.o. supporto giuridico controlli di predisporre, in attuazione delle suddette misure generali, apposita modulistica per agevolare ed uniformare la presentazione tempestiva di dichiarazione di



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

conflitto di interessi, sia per quanto attiene alle dichiarazioni da rendersi da parte dei dipendenti (es.: nomina RUP, nomina in commissioni di concorso, nomina in commissioni di gara) sia da parte di consulenti e collaboratori, il cui onere di verifica resta in capo al rup del procedimento di nomina.

m. MONITORAGGI RELATIVI ALLE NOMINE DI COMMISSIONI

| | |
|----------------------------|---|
| Riferimenti legislativi | art. . 35 bis Dlgs 165/2001e ss.mm.ii. Delibera ANAC del 2.02.2022 |
|----------------------------|---|

In conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 35 bis del decreto legislativo 165/2001, in occasione della nomina dei componenti delle commissioni, ivi compresi i segretari delle medesime, sia relative ad assunzioni di personale o a progressioni di carriera, sia relative alla selezione di contraenti, il responsabile del procedimento è obbligato a verificare l'assenza di cause ostative, ad acquisire apposita autocertificazione, a rispettare il vigente regolamento degli uffici e servizi e le direttive impartite nel presente Piano, anche alla luce degli Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022 dell'ANAC, relazionando in merito ad eventuali discrasie al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Quale specifica misura di prevenzione della corruzione si prescrive che il livello di incompatibilità/conflitto di interesse di rilievo ai fini dell'astensione sia costituito già dal livello di potenzialità al fine di assicurare l'assoluta imparzialità dell'azione amministrativa e della terzietà dell'Ente, soprattutto nei casi di contatti abituali o frequenti, per qualsivoglia motivo, anche di servizio.

ALLEGATI: SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI PROCESSI E DEL RISCHIO – INDICATORI DI POTENZIALITA'- MISURE

SEZIONE N. 2

1. IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza nelle amministrazioni, sia per quel che riguarda l'organizzazione, sia per i dati da pubblicare, sia per quanto concerne l'accesso ai dati (cd. accesso generalizzato di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013). Non di meno recente innovazione normativa è derivata dall'attuazione della direttiva europea in materia di riutilizzo dei dati, attraverso il D.Lgs 200/2021.

Altra importante novità riguarda l'indicazione dell'obbligatorietà dell'individuazione da parte dell'organo di vertice di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza coerenti con quelli della performance.

La presente sezione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione individua le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione dei dati e dei documenti previsti dalla normativa vigente al fine di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche da parte del comune di Sorrento. Al Piano è allegato uno schema in cui, per ciascun obbligo di pubblicazione, sono indicati gli uffici tenuti alla trasmissione dei dati e quelli cui spetta la pubblicazione, con definizione dei termini entro i quali effettuare gli adempimenti previsti, ferme restando le scadenze per l'aggiornamento disposte dalle norme, fatti salvi i casi in cui obblighi legali vincolano tutti i dirigenti. Con l'allegato 9 al PNA 2022 l'ANAC ha introdotto ulteriori obblighi di pubblicazione relativamente agli affidamenti.

I nuovi obblighi di pubblicazione inerenti alle gare sono di competenza di tutti i dirigenti.

La normativa in materia di protezione dei dati, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 aprile 2016 e D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ha confermato il regime giuridico previsto in materia di trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici, che resta assoggettato al principio per cui esso è consentito unicamente se previsto da una norma di legge o di regolamento (come chiarito dall'art. 2-ter D. Lgs 196/2003 introdotto dal D. Lgs. 101/2018). Pertanto, prima di mettere a disposizione sul sito istituzionale atti e documenti contenenti dati personali, si procederà a verificare che la normativa in materia di trasparenza preveda l'obbligo di pubblicazione. La pubblicazione dei dati, inoltre, avverrà nel rispetto dei principi di adeguatezza, pertinenza, limitazione a quanto necessario per le finalità di trattamento, nonché di esattezza ed aggiornamento



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

enunciati dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2006/679.

In tal senso questo Ente, anche sulla scorta di quanto stabilito dal Garante per la protezione dei dati personali, ha già adottato nel 2018 le prime misure per l'adeguamento dei contenuti del sito web istituzionale ai principi di legalità, necessità, pertinenza, non eccedenza in materia di pubblicazione di documenti contenenti dati personali.

In attuazione, poi, di quanto previsto dagli artt. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, l'Ente ha provveduto con decreto sindacale n. 28 del 31/12/2019, ad oggi ancora vigente, alla nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) in sostituzione del precedente RPD collocato in pensione. Secondo quanto prevede la norma, il RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, in quanto chiamato ad informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali. Per le questioni di carattere generale riguardanti detta materia, il RPD costituisce, inoltre, figura di riferimento anche per il RPCT, fermo restando che quest'ultimo non possa sostituirsi ad esso nello svolgimento delle relative funzioni.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'applicazione della normativa in materia di trasparenza tiene conto delle modifiche apportate al decreto legislativo n. 33/2013, che si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", dal decreto legislativo n. 97/2016, cd. "freedom of information act" – FOIA; quest'ultimo ha modificato la quasi totalità degli articoli del menzionato "decreto trasparenza" e ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso.

La trasparenza, pertanto, deve essere qualificata nell'azione concreta misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dalla legge 190/2012.

L'ANAC, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e successivi aggiornamenti, ha raccomandato alle amministrazioni di "rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti" e, con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, ha approvato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016”.

I medesimi principi hanno avuto conferma anche nel PNA degli anni 2019 e 2022. Posto che questa Amministrazione ritiene la trasparenza la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi, nonché lo strumento più idoneo a dare piena e completa attuazione alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi, alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione, procederà, nel rispetto della normativa in materia, alla pubblicazione anche di dati ulteriori a quelli normativamente obbligatori.

Tanto si verificherà soprattutto in ordine a quelle attività, in relazione alle quali maggiormente sono state riscontrate discrasie, criticità od anche irregolarità del processo gestionale, come l'attività edilizia e gli affidamenti.

Particolare attenzione, infatti, è stata essere conferita, durante lo scorso anno, alla promozione del passaggio dalla mera pubblicazione dei dati, alla effettiva conoscibilità degli stessi, attraverso sia il coordinamento dei referenti dei singoli dipartimenti in materia, effettuato sia durante riunioni indette dal RPCT che tramite una puntuale attività di formazione. La conoscibilità dei dati e delle informazioni, infatti, è direttamente collegata e strumentale sia alla prevenzione della corruzione nella P.A., sia ai miglioramenti della “performance” nell'erogazione di servizi al cittadino. Infatti, va evidenziato lo stretto legame tra trasparenza, integrità e qualità dei servizi, dato che il controllo dell'opinione pubblica sovente imprime un decisivo impulso al rispetto delle regole ed alla qualità del governo dell'amministrazione.

2. DATI PUBBLICATI E DA PUBBLICARE SUL SITO WEB

Il comune di Sorrento, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, anche durante lo scorso anno, ha operato affinché le pagine del portale Amministrazione Trasparente fossero gestite secondo le vigenti normative inerenti alla trasparenza ed ai contenuti minimi dei siti pubblici (visibilità dei contenuti, aggiornamento, accessibilità e usabilità dei dati, reperibilità, classificazione e semantica, formati e contenuti aperti).

La sezione è in continuo aggiornamento ad opera dei dirigenti relativamente ai



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

dipartimenti di competenza.

La pubblicazione online avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi ad hoc. In caso di inserimento manuale del materiale sul sito, la pubblicazione on line è effettuata dall'istruttore amministrativo dell'ufficio URP, a seguito di invio dei dati dagli uffici competenti.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione devono essere prodotti e inseriti in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto, così come previsto dalla normativa vigente.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle delibere dell'ANAC.

Essi devono avere le seguenti caratteristiche:

| Caratteristica dati | Note esplicative |
|----------------------|--|
| Completi ed Accurati | I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni. |
| Comprensibili | Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni. b) selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche |
| Aggiornati | Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra il relativo obbligo. |
| Tempestivi | La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile |



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

| | |
|-------------------|---|
| | fruizione dall'utente. |
| In formato aperto | Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate. |

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è, infatti, sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Come evidenziato in precedenza, ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo.

Il link relativo all'albo pretorio è ben evidenziato nella home page del sito istituzionale e, nel rispetto della normativa in materia, non contempla la sezione "storico atti".

3. LA SEZIONE "Amministrazione trasparente"

Al fine di dare attuazione alla disciplina sulla trasparenza è stata dal 2013 inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" che ha sostituito la precedente sezione denominata



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

“Trasparenza, valutazione e merito”, organizzata nel rispetto di quanto previsto nell’allegato A al decreto legislativo n.33/2013 e ss.mm.ii. Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web istituzionale dell’Ente.

L’aggiornamento dei dati deve essere sempre “tempestivo” sebbene siano previste, poi, scadenze temporali diverse per l’aggiornamento delle diverse tipologie di documenti (aggiornamento annuale, trimestrale, semestrale).

Gli adempimenti di pubblicazione nella sezione in questione possono dirsi sostanzialmente espletati secondo le prescrizioni di legge, al di là del fatto che in più occasioni si sono resi necessari solleciti alla produzione delle dichiarazioni da parte dei soggetti legalmente onerati.

Solleciti alla acquisizione/produzione ai fini della pubblicazione si sono resi necessari anche nei confronti dei dirigenti onerati, sia con riferimento alle dichiarazioni di propria personale competenza, che in ordine a soggetti destinatari di incarico, con particolare riferimento ad incarichi di consulenza e di componente di commissioni di concorso nominati in soggetti esterni all’ente.

Si sono resi necessari solleciti anche in ordine alla pubblicazione di dati in onere ai competenti soggetti degli enti partecipati.

4. I DIRIGENTI: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

-sono responsabili, per le materie di competenza dei servizi afferenti al loro dipartimento, degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;

-garantiscono il tempestivo, regolare e completo flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

-garantiscono l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività per quanto di competenza, la comprensibilità, l’omogeneità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell’amministrazione, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate, ove possibile;

-assicurano la regolare attuazione dell’accesso in ogni sua forma.

Il dirigente del dipartimento competente al controllo analogo garantisce l’espletamento degli adempimenti di pubblicazione da parte degli enti partecipati.

L’adempimento di tali obblighi costituisce obiettivo di performance il cui



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

raggiungimento è accertato dal Nucleo di valutazione attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance.

5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- verifica la coerenza degli obiettivi previsti nel PTPCT con quelli indicati nella sezione del PIAO relativa al Piano della performance;
- valuta la funzionalità dei sistemi informativi ed informatici per il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti;
- utilizza le informazioni derivanti dagli esiti dell'attività di controllo e dai verbali anti-corrruzione e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei dirigenti;
- provvede ad attestare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ed a controllare, unitamente al RPCT, il rispetto non solo degli stessi, ma anche dell'attuazione delle misure/azioni individuate nella presente sezione ai fini delle valutazioni in materia di performance, individuale e organizzativa, dei dirigenti.

6. IL RESPONSABILE DEI SITI WEB ISTITUZIONALI:

www.comune.sorrento.na.it — trasparenza.comune.sorrento.na.it

L'ufficio responsabile dei siti web istituzionali è quello dell'U.R.P. e TRASPARENZA, nella persona dell' Istruttore amministrativo part time incaricato delle incombenze del citato ufficio:

- ✓ Esso assicura il rispetto delle regole tecniche per la pubblicazione e sicurezza dei dati;
- ✓ Fornisce supporto informatico ai dirigenti per la pubblicazione sul sito dell'Ente conformemente alla normativa;
- ✓ Propone eventuali misure tecnologiche al fine di migliorare la regolarità e tempestività dei flussi informatici e rendere automatica la pubblicazione dei dati.
- ✓ Effettua monitoraggio sull'esatta e completa pubblicazione dei dati segnalando ogni discrasia al RPCT.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

7. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Data la struttura organizzativa dell'Ente e al fine di responsabilizzare ogni singolo ufficio, i dirigenti, ciascuno per il proprio dipartimento, nominano dei referenti dipartimentali della trasparenza, i quali provvederanno ad adempiere all'invio delle informazioni, inerenti ai propri dipartimenti, all'ufficio U.R.P. al fine della pubblicazione sul sito trasparenza dell'ente, curando l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT, nella qualità di Responsabile della Trasparenza, ha un ruolo di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici (come individuati nelle tabelle allegate alla presente sezione, su indicazioni degli stessi dirigenti) nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

L'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina e la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo n.97/2016. Come noto, il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le tabelle riportate nelle pagine che seguono, ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato numero 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, nonché degli ulteriori obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC nell'allegato n. 9 al PNA 2022.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo Piano sono composte da sette colonne, anziché sei. Infatti, è stata aggiunta la "colonna G" (a destra) per poter indicare, in modo chiaro, l'ufficio responsabile dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati previsti nelle altre colonne.

Le tabelle, composte, quindi, da sette colonne, recano i dati seguenti:

Colonna A: denominazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello;



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Colonna C: disposizioni normative, aggiornate al d.lgs. 97/2016, che impongono la pubblicazione;

Colonna D: denominazione del singolo obbligo di pubblicazione;

Colonna E: contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

La colonna G non è riportata per quanto riguarda gli ulteriori obblighi di pubblicazione individuati dall'ANAC nel PNA 2022, in quanto si tratta di obblighi che gravano su tutti i dirigenti.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti. L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale. L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi. Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando è effettuata entro n. 90 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati sono individuati nei dirigenti e sono indicati nella colonna G.

Le sezioni sono aggiornate a cura di tutti i dirigenti, indicati nella colonna G, ciascuno per i procedimenti di competenza.

L'istruttore amministrativo part time dell'URP, incaricato dell'inserimento dei dati



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

in questione ne verifica, unitamente alla P.O. di supporto alla prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il costante flusso, ferma restando la responsabilità della effettiva pubblicazione di tutti i dati richiesti in capo ai singoli dirigenti. Il citato istruttore amministrativo e la suddetta p.o. segnalano eventuali discrasie o ritardi al RPCT.

8. MISURE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

L'istruttore amministrativo incaricato dell'ufficio U.R.P. e la suddetta P.O. accertano la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio dei dati da pubblicare e rappresentano al RPCT eventuali mancate/non complete pubblicazioni o discrasie. In questo caso il RPCT segnala all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Almeno una volta all'anno il responsabile per la prevenzione della corruzione convoca i dirigenti per chiarimenti, confronti e verifiche in materia. A loro volta i dirigenti provvederanno ad informare tutto il personale loro assegnato per renderlo partecipe delle problematiche della trasparenza.

L'Ente rispetta con puntualità le prescrizioni dei decreti legislativi 33/2013 e ss.mm.ii. e 97/2016.

L'Ente assicura la conoscibilità ed l'accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Con il coordinamento del Dirigente del C.E.D. viene garantito l'avvio dell'organizzazione tesa alla pubblicazione dei dati ai fini del pubblico riutilizzo ex D.L.gs. n. 200/2021.

9. SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. prevede una compiuta disciplina delle sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi contemplate dall'articolo 5 bis dello stesso decreto n. 33/2013,



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Compete al responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 all'Anac, al sindaco, al nucleo di valutazione ed all'U.P.D. ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

10. ACCESSO / RAPPORTI RPCT - RPD

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, cd. "decreto trasparenza", con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato, con delibera n. 1309/2016, le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013.

La nuova tipologia di accesso [accesso civico generalizzato], introdotta nel novellato art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013, consente a chiunque " di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis".

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Accesso civico

L'accesso civico, in senso stretto, secondo quanto disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 33/2013, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 97/2016, consiste nel diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente (art. 5, d.lgs.n. 33/2103) nei casi in cui l'Ente ne abbia omesso la



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.

La richiesta di accesso va trasmessa esclusivamente tramite l'ufficio protocollo, oppure inoltrata a mezzo pec (secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale») al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.sorrento.na.it ed indirizzata al responsabile per la trasparenza secondo il modello di richiesta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti-Accesso civico".

Laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'istante in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'istante in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

A seguito di richiesta di accesso civico l'U.R.P. trascrive la richiesta nell'apposito registro trasmettendola al responsabile per la trasparenza che con il supporto dei soggetti prima indicati, entro 30 giorni, provvede a:

- far pubblicare nel sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti;
- a comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale al richiedente.

Il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'art. 43, comma 5, del citato decreto legislativo 33/2013. Titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta entro il termine di 30 giorni è il vice segretario o, in subordine il dirigente del servizio personale, che decide con provvedimento motivato entro il termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Accesso civico generalizzato

L'accesso generalizzato, previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 33/2013, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 97/2016, comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso decreto legislativo e dalle linee



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

La richiesta di accesso civico generalizzato va trasmessa esclusivamente tramite l'ufficio protocollo, oppure inoltrata a mezzo pec (secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale») al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.sorrento.na.it. e indirizzata all'ufficio che detiene l'atto e secondo il modello di richiesta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti-Accesso civico".

Laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'istante in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'istante in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Nei casi di diniego parziale o totale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini di 30 giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al dirigente sostituto che decide con provvedimento motivato.

Tutte le richieste di accesso (documentale, civico e generalizzato) pervenute presso questo ente dovranno essere comunicate al responsabile dell'U.R.P. che le registrerà in ordine cronologico nel registro accessi.

Il responsabile dell'U.R.P. pubblica ogni sei mesi copia del registro accessi, previo oscuramento dei dati sensibili, in formato pdf aperto, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri Contenuti-Accesso Civico, nel rispetto delle linee guida approvate con delibere ANAC.

Come chiarito dall'ANAC la figura del RTPCT non può coincidere con quella del RPD.

11. DATI ULTERIORI

Verranno pubblicati ulteriori informazioni e dati rispetto a quelli minimi previsti in via obbligatoria dalla vigente normativa, al fine di potenziare quanto più possibile la trasparenza, soprattutto in connessione ad atti di ambiti gestionali delicati.

In particolare nella sezione "altri contenuti", sottosezione di secondo livello "dati ulteriori" de "amministrazione trasparente" sarà pubblicato un cruscotto relativo ai



Comune di Sorrento
Città Metropolitana di Napoli

permessi di costruire ordinari e in sanatoria a cura del responsabile del servizio “edilizia privata”.

Considerati gli esiti del controllo successivo di legittimità che hanno evidenziato criticità relativamente all’espletamento delle gare, dovrà essere pubblicato uno schema che in sintesi riporti per tutti i dipartimenti i seguenti dati:

- oggetto dell’affidamento;
- tipologia procedura seguita;
- valore dell’affidamento;
- soggetto affidatario.

Ciascun dirigente, a cadenza semestrale, ai fini della pubblicazione nella sezione “amministrazione trasparente”, “altri contenuti”, trasmetterà il report sugli affidamenti disposti al fine di creare una banca dati connotata di facile consultazione, al fine di monitorare l’andamento di tale macrosegmento.

I dirigenti hanno comunque la facoltà di trasmettere all’U.R.P. dati ancora ulteriori a quelli menzionati e informazioni, di cui richiedano la pubblicazione nella medesima sottosezione, secondo la propria valutazione discrezionale di necessità.

12. LE MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Per una migliore verifica dello stato dell’arte della Trasparenza in rapporto anche ai bisogni della collettività appare opportuno prevedere forme di coinvolgimento dell’utenza, di ascolto e consultazione della cittadinanza e degli stakeholders (associazioni, comitati di frazione, consulte, commercianti, famiglie, ecc.). Pertanto, la revisione annuale del Piano, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo proroghe legali, è stata già e sarà effettuata per il futuro con procedura aperta, a seguito di avviso volto a coinvolgere gli stakeholders interni ed esterni nella formulazione del Piano mediante proposte/suggerimenti/osservazioni utili.

Lo stesso avviso sarà pubblicato per le organizzazioni sindacali.

Tali forme di partecipazione si aggiungono, pertanto, alla cooperazione alla predisposizione del Piano garantita dai dirigenti e dal nucleo di valutazione.

13. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente Piano verrà trasmesso ai dipendenti del Comune di Sorrento ed ai collaboratori attraverso intranet aziendale e pubblicato sul sito web istituzionale nell’apposita sezione in modo da permettere un agevole download.



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

Sarà, altresì, portato a conoscenza della società civile attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della sezione “Amministrazione Trasparente” e precisamente: Amministrazione trasparente » Disposizioni generali » **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza**

https://trasparenza.comune.sorrento.na.it/pagina43_piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.html

nonché:

Amministrazione trasparente » Altri contenuti » **Prevenzione della Corruzione**

https://trasparenza.comune.sorrento.na.it/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html

ALLEGATO:

-tabelle relative agli obblighi di pubblicazione.